

GOLDONI  
«AVANT LA LETTRE»:  
esperienze teatrali pregoldoniane  
(1650-1750)

a cura di  
Javier Gutiérrez Carou



lineadacqua

Goldoni «avant la lettre»:  
esperienze teatrali pregoldoniane (1650-1750)

Goldoni «avant la lettre»:  
esperienze teatrali pregoldoniane  
(1650-1750)

a cura di  
Javier Gutiérrez Carou

lineadacqua

2015

*Goldoni «avant la lettre»: esperienze teatrali pregoldoniane (1650-1750)*  
a cura di Javier Gutiérrez Carou

© 2015 lineadacqua edizioni

© 2015 di ogni singolo saggio il rispettivo autore

lineadacqua edizioni  
san marco 3717/d  
30124 Venezia  
[www.lineadacqua.com](http://www.lineadacqua.com)

ISBN: 978-88-95598-43-7

*Per Pérette-Cécile Buffaria: la sua energia e saggezza rimarranno impresse  
per sempre in Arprego, e la sua simpatia e affetto nei nostri cuori.*

*Per José Gutiérrez Porteiro, la cui fiducia nel sapere era solo superata  
dall'amore verso i suoi.*

# Indice

PRESENTAZIONE	13
ANTEFATTO	15
<i>Pregoldoniano</i>	
di JAVIER GUTIÉRREZ CAROU	17
<i>Goldoni avant et après la lettre (divagazioni proemiali)</i>	
di ANNA SCANNAPIECO	25
I. RIFLESSIONI E PROPOSTE FRA SEI E SETTECENTO	41
<i>Cristina di Svezia e Decio Azzolini: tentativi di riforma del melodramma sulla scena romana di fine Seicento</i>	
di VALENTINA GALLO	43
<i>La traduzione inedita di Gianvincenzo Gravina di Due dissertazioni sulla commedia e sugli spettacoli. Principi di poetica e strategie di comunicazione</i>	
di SILVIA ZOPPI GARAMPI	53
<i>I modelli di Zeno e Metastasio nella prospettiva goldoniana</i>	
di ALBERTO BENISCELLI	63
<i>Drammaturgie visive da Gherardi a Goldoni</i>	
di RENZO GUARDENTI	75
II. DAI RICCOBONI A GOLDONI	87
<i>Le Observations sur la comédie, et sur le genie de Molière di Riccoboni: il comico prima di Goldoni</i>	
di BEATRICE ALFONZETTI	89
<i>Elena Balletti Riccoboni attrice e letterata</i>	
di MICHELA ZACCARIA	101
«[...] questa sorte di libri, scritti colle maniere di questo comico meriterebbero di rimaner sepolti nella dimenticanza»: sulla (s)fortuna settecentesca di Giovambattista Andreini	
di FRANCO VAZZOLER	111
III. LE THÉÂTRE ITALIEN DI GHERARDI	123
<i>La Fille savante di Anne Mauduit de Fatouville</i>	
di STÉPHANIE CABIDDU	125
<i>Il Théâtre Italien (a cura) di Evaristo Gherardi</i>	
di EMANUELE DE LUCA	135
«Voici l'avanture des Opéras»: satira e parodia alla Comédie-Italienne	
di ARIANNA FABBRICATORE	147
<i>Metateatralità e legittimazione comica nelle commedie di Dufresny per la Comédie-Italienne</i>	
di STEPHANE MIGLIERINA	159
<i>La Fausse Coquette (1694): riflessioni preliminari ad uso di un archivio pregoldoniano</i>	
di CAMILLA MARIA CEDERNA	171
<i>Arlequin misanthrope</i>	
di ANNA SANSA	181

IV. COMMEDIOGRAFI DI AREA BOLOGNESE-VENETA FRA SEI E SETTECENTO	191
<i>La commedia cittadina veneziana di Giovanni Bonicelli e Tommaso Mondini (1688-1693)</i>	
di MARIA GHELFI	193
<i>Isabella Dosi Grati fra commedia 'urbana bolognese' e 'cittadina veneziana': l'adattamento lagunare de Le fortune non conosciute del Dottore</i>	
di JAVIER GUTIÉRREZ CAROU	203
V. COMMEDIOGRAFI TOSCANI FRA SEI E SETTECENTO	213
<i>Da Fagnuoli a Goldoni: storie di Cicisbei</i>	
di ROBERTA TURCHI	215
<i>Sul retaggio di Molière e Girolamo Gigli in Carlo Goldoni</i>	
di PÉRETTE-CÉCILE BUFFARIA	227
<i>Limiti e finalità dell'ispirazione spagnola nel teatro di Girolamo Gigli. I melodrammi</i>	
di ELENA ELISABETTA MARCELLO	235
VI. COMMEDIOGRAFI NAPOLETANI FRA SEI E SETTECENTO	247
<i>Il barone di Liveri e l'arte comica</i>	
di FRANCESCO COTTICELLI	249
<i>Le molte vite de Lo castiello sacchejato di Francesco Oliva</i>	
di PAOLOGIOVANNI MAIONE	259
<i>Il teatro del napoletano Niccolò Amenta</i>	
di GIULIA DELL'AQUILA	271
VII. TESSERE E PROSPETTIVE	283
<i>Per un approccio alla componente fraseologica e proverbiale nel teatro pregoldoniano</i>	
di BENEDICT BUONO	285
<i>La serva padrona da Jacopo Angelo Nelli a Joseph Felix von Kurz</i>	
di SUSANNE WINTER	295
<i>Teatralità ed esperienze sceniche nella Sicilia del Seicento: Paolo Maura e Pietro Mancuso</i>	
di MARGHERITAVERDIRAME	305
<i>Tommaso Aversa commediografo: La notti di Palermo (1637-1657)</i>	
di ROSARIO CASTELLI	315
VIII. DONNE E TEATRO PREGOLDONIANO FRA SEI E SETTECENTO	325
<i>Storia di un topos tragico: la Rosmonda di Carlo Goldoni e le sue fonti</i>	
di PAOLA COSENTINO	327
<i>Ruoli femminili nel teatro comico toscano tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo</i>	
di CARMELA PANARELLO	339
<i>Il ruolo della donna nel teatro dei comici professionisti italiani nel Seicento</i>	
di MONIKA SURMA-GAWŁOWSKA	349
<i>Prima della 'prima' Locandiera: variazioni sul tema fra Sei e Settecento</i>	
di TERESA MEGALE	359
IX. PARODIE ED ECHI LETTERARI VERSO GOLDONI	371
<i>La parodia a teatro: Rutzvanscad il giovine di Zaccaria Valaresso</i>	
di VALERIA G. A. TAVAZZI	373

<i>La parodia nella drammaturgia musicale italiana del primo Settecento: il caso del Pastor fido ridicolo</i>	
di ANDREA FABIANO	383
X. LIBRETTISTI E RIFORMA	395
<i>L'Orfeo ed Euridice di Calzabigi-Gluck: le particolarità di un'opera italiana in contesto asburgico</i>	
di FRANCISCO JOSÉ RODRÍGUEZ MESA	397
<i>Giovanni Andrea Moniglia, precursore di Goldoni? Lo strano caso de Il vecchio balordo, dramma civile per musica (1659)</i>	
di FRANÇOISE DECROISSETTE	407
<i>Tra maghe per amore, finte cameriere e semplici spiritose, note sui modelli drammaturgici musicali comici a Venezia e nella Serenissima negli anni quaranta del Settecento</i>	
di GIOVANNI POLIN	419
<i>Un 'prima di Goldoni' nascosto in Goldoni? L'influenza possibile del «comico divertimento per musica» di De Totis: Ogni disuguaglianza amor uguaglia (1706)</i>	
di CÉCILE BERGER	431
XI. GOLDONI IN LONTANANZA	441
<i>Un «teatro di marionette» e altri oggetti nel teatro di Carlo Goldoni</i>	
di EPIFANIO AJELLO	443
<i>Le marivaudage de Arlequin</i>	
di BRUNO CAPACI	455
<i>«Lontane dunque dal popolo le nostre commedie». Le commedie per letterati di Pier Jacopo Martello</i>	
di ALESSANDRA DI RICCO	467
<i>La Commedia Smascherata, ovvero il trionfo del teatro</i>	
di JOLANTA DYGUL	475
XII. L'ORIZZONTE GOLDONI	483
<i>«Capìa benissimo sin d'allora, quant'erano stucchevoli le caricature del Secolo oltrepasato». Riflessioni goldoniane e pratiche teatrali dei Gesuiti</i>	
di ANNIBALE RAINONE	485
<i>Dalle Canarie a Smirne: l'impresario di teatro fra Metastasio e Goldoni</i>	
di WILLIAM SPAGGIARI	493
<i>Il ruolo del pubblico nella drammaturgia di Giacinto Andrea Cicognini e Carlo Goldoni</i>	
di TATIANA KORNEEVA	503
<i>L'universo femminile nelle commedie di Cicognini e di Goldoni</i>	
di INÉS RODRÍGUEZ GÓMEZ	513
XIII. GOLDONI 'PREGOLDONIANO'	523
<i>«Vezzose mascherette» e intermezzi goldoniani</i>	
di MARGHERITA PIERI	525
<i>Don Giovanni Tenorio tra moralismo e studio di caratteri</i>	
di ANGELA GUIDOTTI	537
<i>Carlo Goldoni. Un esempio di teatro riformato: Don Giovanni Tenorio, o sia il Dissoluto</i>	
di GUIDO NICASTRO	549



Indice

<i>Il «rio costume» «va serpendo fra le selve ancora»: Elisa e le metamorfosi pastorali nel Don Giovanni Tenorio o sia il Dissoluto di Carlo Goldoni</i>	
di SIMONA MORANDO	557
XIV. I SENTIERI VERSO LA MATURITÀ	569
<i>Dalla storiografia alla librettistica: Nicolò Beregan e la preistoria del Giustino goldoniano</i>	
di ESZTER SZEGEDI	571
<i>Dal Momolo cortesan (1738) alla Putta onorata (1748): un decennio di sperimentazioni letterarie</i>	
di PIERANGELA IZZI	581
<i>Mirandolina fra tradizione comica e strategia politica</i>	
di STELLA LAROSA	593
<i>«... il coraggio di nominarle tragedie»: gli esordi di Goldoni al San Samuele</i>	
di MARZIA PIERI	605
XV. ASPETTI ‘PREGOLDONIANI’ NELLA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA A GOLDONI	617
<i>Il vero cavaliere di Giuseppe Gorini Corio: una satira virtuosa</i>	
di MONICA BISI	619
<i>L’edizione de L’adulatore di Giovanni Camillo Canzachi: l’ardua ‘riesumazione’ di una commedia dimenticata</i>	
di MILENA CONTINI	633
<i>Travestimento e contaminazione: le scritture teatrali di Vincenzo Rota (1703-1785)</i>	
di ANNA MARIA SALVADÈ	643
<i>Poeti in scena: L’Ariostista e il Tassista di Giulio Cesare Becelli</i>	
di CRISTINA CAPPELLETTI	653
EPILOGO	665
<i>La biblioteca di Carletto Goldoni. Qualche osservazione sul teatro ‘pregoldoniano’</i>	
di PIERMARIO VESCOVO	667
Indice onomastico	679

## Goldoni *avant et après la lettre* (divagazioni proemiali)

Anna Scannapieco  
(Università di Padova)

per Siro Ferrone

Cinque divagazioni proemiali per suggerire alcune riflessioni di metodo e di merito che possano accompagnare i lavori di un convegno imponente e ambizioso. Dal valore originario dell'espressione *avant la lettre*, che delegittima quello oggi invece corrente, suggerendo di guardare con sospetto all'idea 'figurale' che il *prima* possa ricevere legittimazione e inveramento dal *poi*; all'origine e alla perdurante fortuna della lettura teleologica dell'esperienza artistica goldoniana, di cui fu massimo artefice l'autore stesso e che ancora oggi condiziona ampi settori dell'indagine. Dalla necessità di rimediare alcuni capisaldi critici, che hanno saputo ancorare ad un preciso contesto l'eccezionalità dell'esperienza goldoniana e porre in discussione categorie interpretative controverse e fuorvianti come quella di 'riforma'; alla peculiare interpretazione che Goldoni seppe dare della *querelle des Anciens et des Modernes*, assumendo progressivamente su di sé le istanze del moderno e intrecciandole pazientemente con la varietà dei saperi sedimentati nella tradizione teatrale. La quinta e ultima divagazione propone un documento inedito — relativo all'attrice per cui fu scritta *La locandiera*, Maddalena Raffi Marliani — che illumina in misura paradigmatica il carattere genialmente empirico e 'accidentale' della grandezza artistica goldoniana.

*Five reflections to suggest some methodological issues to follow through an ambitious Conference. From the original value of the expression avant la lettre, which delegitimizes the current one (suggesting to look suspiciously the 'figural' idea that the past receives legitimacy and fulfillment from the future), to the origin and lasting fortune of teleological reading of Goldoni's artistic experience (a kind of reading still affecting various sectors of the research). From the need to rethink some critical cornerstones, anchoring Goldoni's experience to a specific context, and to question controversial and misleading interpretative categories (that one of 'reform', for example) until the peculiar interpretation given by Goldoni on the querelle des Anciens et des Modernes: the author took upon himself the demands of the modern and interwove them patiently with the variety of a knowledge sedimented in the theatrical tradition. The fifth and last reflection proposes an unedited document — on the actress Maddalena Raffi Marliani, for whom *La locandiera* was written — which focuses on the empirical and 'accidental' characteristics of Goldoni's artistic greatness.*

Inaugurare un convegno ambizioso e imponente come il nostro, è compito immeritato e al tempo stesso — come talora accade — ingrato. Per riassumere l'imbarazzo con un'immagine, mi sembra di essere il bambino di agostiniana memoria, che, su un lembo di spiaggia, si impegna a svuotare il mare con una conchiglia per metterlo nella piccola buca scavata accanto a sé.

Bisognerà certo riconoscere, e non solo per non apparir blasfemi, che il *mare magnum* del teatro pregoldoniano ha di fatto poco a che fare con il sacro mistero della Trinità; ma è anche vero che la sontuosa rappresentazione che si appresta a mettere in scena il nostro *Goldoni «avant la lettre»* complica non di poco le cose per chi, come me, dovrebbe d'ufficio recitare un prologo, e delineare la trama, o le

trame, della storia che si avvicinerà su questo palco. Tanto più che la *suntuosa* rappresentazione che ci aspetta potrebbe davvero trasformarsi in una *sacra* rappresentazione, almeno a giudicare dalla logica drammaturgica per così dire ‘espansa’, a luoghi e tempi multipli (spesso deputati), con cui si annuncia, e da quel tanto di finalismo trascendente in cui sembrerebbe innervato il suo disegno.

Insomma, mi sembra che molte ragioni potrebbero farmi scivolare nella parte di quel prologhista «goffo, bue e moccicone» che Aretino irrideva nel *Marescalco*; e allora, per scansare il rischio, cercherò di onorare il mio compito *divagando*, e però senza perdere la meta, o almeno così spero. L'intenzione è quella di intonare con qualche levità l'*incipit* delle assai laboriose giornate che ci aspettano, ma anche quella di suggerire alcune riflessioni di metodo e di merito, nella speranza che possano accompagnare i lavori con qualche profitto.

### 1. PRIMA DIVAGAZIONE: LE PAROLE DIMENTICATE.

Dunque, *Goldoni «avant la lettre»*. Un convegno che inasta la bandiera di simile titolo non può che invitare a interrogarsi, prologicamente, sul significato dell'espressione. Sarà l'occasione per riassaporare il valore di parole dimenticate, magari perché divenute troppo note — o, per meglio dire, altrimenti note.

*Avanti lettera* o *avant la lettre* è un'espressione che nasce nel mondo della calligrafia e dell'editoria illustrata di Antico Regime (il corrispettivo latino è invece un cultismo di tradizione posteriore). In essa il termine *lettera*, riconvertendo l'accezione di *iscrizione sepolcrale, epitaffio* che era propria, tra le molte altre, del latino *littera*, sta ad indicare l'iscrizione, o la didascalia, che si apponeva in calce ad un'incisione, per indicarne il soggetto o comunque per dichiararne l'identità, dopo averne realizzata la prova di stampa. Le prove di incisione tirate prima che fosse stampata l'iscrizione, denominate appunto «stampe *avanti lettera*» o «estampes *avant la lettre*» — diversamente da quanto potrebbe far pensare il valore dell'espressione figurata che ne derivò, e di cui parleremo subito — erano, e rimasero per lungo tempo, molto ricercate e profumatamente pagate da amatori e intenditori, perché racchiudevano la garanzia a priori che l'incisione fosse di alta qualità, non potendo il rame impiegato nelle prime prove andar soggetto all'inevitabile deperimento che sarebbe stato in crescendo proprio delle successive impressioni.

Non saprei dire quando di preciso comincio a prendere piede l'impiego figurato dell'espressione, ma forse — almeno per le nostre divagazioni — non importa molto: almeno non quanto la circostanza — sotto certi aspetti bizzarra, ma anche istruttiva — per cui l'accezione figurata, l'unica poi a rimanere vitale nell'uso, nasce e si afferma tradendo il significato profondo di quella letterale, o almeno comportandone un sintomatico rovesciamento di valori.

Oggi infatti, come tutti sappiamo, si evoca la categoria dell'*ante litteram* o dell'*avant la lettre* quando si intende qualificare manifestazioni di ordine storico o culturale che prefigurano caratteri propri di un evento o di un fenomeno successivo: con l'implicito corollario che l'identità e il valore precipui di quelle manifestazioni, a loro insaputa precedenti, vengono ridotti a un rango eteronomo, ricevono cioè legittimità ontologica e assiologica solo da quel *poi* di cui sono (inconsapevoli)

anticipazioni. Nella sua accezione originaria, invece, la categoria dell'*avanti lettera*, come abbiamo visto, qualifica l'attributo positivo di ciò che era prodotto *prima* della sua fissazione definitiva e —in quanto tale (definitiva, quindi seriale)— de-pauperativa: il *poi*, in quel caso, diveniva sinonimo non di piena realizzazione, ma, semmai, di corruzione.

Lascio alla vostra sensibilità, o fantasia, speculativa riassaporare le suggestioni che possono venire da parole dimenticate come quelle che ci riguardano, e chiudo su questo punto con quella che può sembrare una divagazione nella divagazione, mentre è solo una piccola, ma molto consequenziale, provocazione: l'unico Goldoni che io vorrei conoscere (e che per la verità negli ultimi anni si è cominciato a riconoscere) è proprio quello *avant la lettre*, il Goldoni su cui non è stata ancora apposta una legenda esplicativa, una didascalia che ne dichiari l'identità e —per così dire— le istruzioni d'uso. Il Goldoni che riemerge da quegli epitaffi sotto cui spesso, ancora oggi, si seppellisce la varia fisionomia della sua esperienza artistica.

## 2. SECONDA DIVAGAZIONE: LE PAROLE (PURTROPPO) INDIMENTICABILI.

Ma il nostro convegno si occupa di un altro Goldoni «*avant la lettre*», quello delle *esperienze teatrali pregoldoniane (1650-1750)*, e allora sarà giocoforza dire qualcosa a tale proposito.

Di un Goldoni «*avant la lettre*» —è ben noto, ma sarà utile il ricordarlo— ci ha parlato a lungo, e con efficacia plurisecolare, lo stesso Goldoni. Ad esempio l'ha fatto con quell'incisione del primo tomo Pasquali che —forse con qualche ironia— è proposta come sottofondo programmatico nella locandina del nostro convegno. Una vignetta sulla cui straordinaria densità simbolica per prima richiamò l'attenzione Franca Angelini, da quella gran signora degli studi teatrali (e non) che era, rimarcando come ad essa fosse demandata la nevralgica rappresentazione della *vocazione*. Non solo per debito di memoria, vorrei ricordare le sue limpide osservazioni:

[...] il rame che apre l'edizione Pasquali lo mostra bambino [...] mentre scrive, in un tavolo davanti a una biblioteca, con la madre che quasi protegge la sua scrittura e con un abate che garantisce la moralità (futura) della sua scrittura.

Si tratta di un inizio mitico, perché sottolinea la naturalezza del genio, la sua precoce evidenza e la protezione sia della cultura (la biblioteca con i libri) sia della morale (l'abate).

Sono così rappresentati, nell'essenziale, i termini della sua missione riformistica: naturalezza del genio, prosecuzione di una tradizione culturale di scrittura teatrale, intenzione moralizzatrice.

Una volta manifesta, la vocazione imprime la sua forma all'individuo e lo porta, con la realizzazione della sua personalità, all'adempimento di quella che può definirsi una missione.<sup>1</sup>

La vignetta del tomo I Pasquali racchiude insomma —come userebbe dire oggi, tra i patiti dell'informatica— un *package* dalle mirabolanti prestazioni, e dalle altrettanto mirabolanti insidie. Eccellente il sistema operativo: ma restano eluse alcune domande di fondo, e solo perché nessun software le prevede. Viene prima la voca-

<sup>1</sup> FRANCA ANGELINI, *Memoria e teatro in Carlo Goldoni*, in *Memorie di Goldoni e memoria del teatro*, a cura di Franca Angelini, Roma, Bulzoni, 1996, pp. 7-21: 8. La riflessione era già stata formulata in EAD., *Vita di Goldoni*, Roma-Bari, Laterza, 1993, pp. 301-319.

zione o viene prima la missione? E come può darsi l'una senza la percezione dell'altra? O, per essere più precisi: come può darsi, laddove si deve per necessità prescindere da una prospettiva teologica? Il famoso Libro del Mondo su cui studia ed entro cui agisce Goldoni non ha più —spero di questo nessuno dubiti— alcuna autorialità divina. E allora, questa vocazione e questa missione, non saranno, tutte e due, invenzioni retrospettive? Il fatto che funzionino, e funzionino particolarmente bene per chi viene dopo e ha bisogno di semplificazioni per capire (per sperare, o per far finta, di capire), non dovrebbe esimerci dall'interrogare i dati, dal sondare lo statuto di realtà dei referenti icono/mitografici — non dovrebbe, in una parola, assolvere la nostra pigrizia.

A questo punto, la nostra divagazione potrebbe indurre più d'uno a spazientirsi, e a ragione: è trascorso esattamente mezzo secolo da che Nicola Mangini (appunto nel 1965)<sup>2</sup> cominciò a demistificare l'immagine —sapientemente orchestrata dalla mitologia autobiografica e poi sorretta e promossa, più o meno inconsapevolmente, da tantissima parte della stessa critica— di un progetto riformistico immutabilmente definito sin dai legendari esordi, e poi tenacemente perseguito, sia pur tra oscillazioni e arretramenti (tutti ben inteso imposti dalle esose circostanze del mercato). E dopo quelli di Mangini sarebbero venuti gli studi di Fido, Anglani, Riccò, Pieri, Vescovo, e dei tanti altri che fino ai giorni nostri (da Roberta Turchi a Epifanio Ajello) hanno continuato a perlustrare l'assetto sapientemente *fictional* delle autorappresentazioni goldoniane.

Eppure, la fortuna di quelle autorappresentazioni non demorde, talora addirittura sembra essere stata metabolizzata nel DNA degli studiosi. Goldoni, anzi il Goldoni cosiddetto 'riformista' —il bambino vocato della nostra vignetta che adulto adempierà la sua missione— sembra agire come la pietra di paragone a cui commisurare il valore di ciò che è avvenuto prima, il *prima* inconsapevole del *poi* che portava in grembo. Un *prima* che ha naturalmente a che fare con i cosiddetti precursori, e anche con Goldoni stesso, precursore di *soi-même*. Un esempio e un aneddoto ve ne rendano persuasi.

In un recentissimo contributo, che peraltro si distingue per l'innovatività dell'approccio e anche per la serietà della ricognizione documentaria, c'è da imbattersi in affermazioni di tale tenore: «con questo passaggio Gori [in un intermezzo del 1735] si avvicina al Goldoni riformato delle commedie degli anni cinquanta»; oppure, a commento di un altro intermezzo (di Domenico Lalli, 1727), si osserva come talora la protagonista «anticipa in piccolo le battute ambigue di Mirandolina»; o, infine, per avallare la possibile paternità goldoniana di un altro intermezzo ancora (*Pelarina*, 1734), si rimarca come alcuni «passaggi ricordano l'abilità [...] con cui Mirandolina gestirà gli avventori della sua locanda».<sup>3</sup> Non solo gli avventori della sua locanda seduce e abbaglia Mirandolina, ma anche molti tra i posterori cultori del teatro goldoniano, persino i più metodologicamente agguerriti: si può anche farse-

<sup>2</sup> NICOLA MANGINI, *Interpretazione dei «Mémoires»*, in ID., *La fortuna di Carlo Goldoni e altri saggi goldoniani*, Firenze, Le Monnier, 1965, pp. 137-173.

<sup>3</sup> VALERIA G. A. TAVAZZI, *Carlo Goldoni dal San Samuele al Teatro comico*, present. di Giulio Ferroni, Torino, Accademia University Press, 2014, pp. 27, 77 e 44.

ne una ragione, come usa dire oggi in Italia. Ma perché non provare a rovesciare i termini del problema, e considerare quanto il *poi* sia debitore del *prima?* o, per dire ancora meglio: quanto il *poi* possa essere frutto *non necessario* del *prima?*

Passiamo all'aneddoto. Lo attingo, tra altri possibili, dalla mia esperienza di 'consulente' dell'Edizione Nazionale Goldoni, perché mi pare particolarmente istruttivo su quante e quali trappole possano essere tese dall'idea —magari inconsciamente metabolizzata— di un autore precursore di *soi-même*. In questo caso abbiamo (o, per meglio dire, avevamo/avremmo avuto) a che fare con la valutazione della protagonista di una commedia, e in particolare di un suo monologo, che veniva commentato dal curatore come «l'annuncio in abbozzo» di un celeberrimo assolo della seduttrice Mirandolina. Nulla di male: se non fosse che la commedia in questione *non* poteva costituire «un abbozzo» dal momento che era stata composta e rappresentata dopo *La locandiera* (e oltretutto composta *per* e rappresentata *da* una compagnia diversa).

In fatto di precursori, d'altronde, le contorsioni prospettiche possono tracimare anche oltre il livello delle patenti assurdità logiche: come ci insegna un altro contributo, piuttosto recente e sin troppo innovativo, che ha inteso fare di Goldoni il precursore di Pirandello (e passi), Stanislavskij (e passi ancora), ma sinanche di Artaud, Craig, Grotowski — tutti giganteschi nipotini del 'Riformatore' del teatro moderno, gravido a propria insaputa di cotanto e plurale senno.

Insomma, per concludere su questo punto: lo spettro del finalismo agita ancora i nostri sogni, o nutre i nostri bisogni; e non è forse irragionevole temere che possa rimanere in agguato anche nelle giornate che ci aspettano.

### 3. TERZA DIVAGAZIONE: LE PAROLE MEMORANDE.

Non solo le *parole dimenticate* e quelle, malauguratamente, *indimenticabili* possono condurci, divagando, al cuore del nostro convegno: ancor più potranno farlo alcune parole *memorande*, rintracciate con cura vigile e paziente nell'ormai incontenibile ricchezza della bibliografia goldoniana.

Le prime —l'ordine è solo cronologico— sono di Ludovico Zorzi, il quale, all'alba degli anni Settanta, richiamava il «vincolo di reciprocità tra la natura eccezionalmente 'teatrale'» dell'opera goldoniana e «l'ambiente tecnico in cui essa poté maturare e svilupparsi». Soprattutto, di contro alle varie spiegazioni che avevano cercato di individuare la genesi di tale 'teatralità' e il suo scarto decisivo rispetto «al carattere troppo 'letterario'» dei sedicenti precursori, Zorzi faceva valere l'evidenza di un dato storico:

Venezia offriva al Goldoni una organizzazione teatrale ancora solida e sperimentata con un insieme di strumenti e di componenti specifiche, teatri impresari compagnie stagioni continuative e in assetto, quale in nessun altro luogo d'Italia un promotore laborioso e intento come lui [...] avrebbe potuto avere a disposizione.<sup>4</sup>

Faccio incidentalmente notare che, ad eccezione di Cicognini, nessuno degli autori teatrali esibiti nella libreria che incombe alle spalle del 'bimbo vocato' (inaugu-

<sup>4</sup> LUDOVICO ZORZI, *Venezia: la Repubblica a teatro* [1971], in ID., *Il teatro e la città. Saggi sulla scena italiana*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 235-283: 267-268.

rando la mitologia dei ‘precursori’) aveva potuto vantare questo fondamentale *atout* dell’esperienza artistica goldoniana; e che, d’altra parte, il dettaglio iconografico della libreria (per certo ponderato dallo stesso Goldoni) potrebbe agevolmente prestarsi per il noto ed istruttivo gioco del *trova l’intruso*, se analizzato dal punto di vista della sua congruenza alla realtà editoriale del 1715-1716.<sup>5</sup> Ad impegnarsi in questo gioco, possiamo constatare che non è per certo intruso il Cicognini, il cui teatro conobbe «replicate edizioni» in «grossi volumi» (come ricordava ancora, all’inizio degli anni settanta, Carlo Gozzi);<sup>6</sup> potrebbero non esserlo il tomo del Maggi e quello del Lemene, anche se la loro omogeneità di collocazione (sono infatti entrambi sul secondo scaffale dal basso) farebbe più propendere per un omaggio a colui che ne era stato il potente *sponsor*, Ludovico Antonio Muratori;<sup>7</sup> un intruso potrebbe non essere il volume del Gigli, isolato sull’ultimo ripiano in basso, non foss’altro perché *foreshadowing* della rappresentazione autobiografica che si celebrerà nella prefazione al t. III,<sup>8</sup> e potrebbe non esserlo il volumetto che ne è il *pendant* dall’ultimo ripiano in alto, intitolato a quel Della Porta in cui, oltre 140 anni fa, Eugenio Camerini volle individuare il precursore goldoniano per eccellenza<sup>9</sup> (con un’esagerazione inversamente proporzionale al solido dimenticatoio in cui forse, nel nostro incontro, apparirà sepolto il teatro dell’aportiano). Ma appare del tutto incongrua la presenza di ben quattro volumi del Fagioli (lo stesso numero del Cicognini cui si affianca alla medesima altezza di scaffale...): il Fagioli, infatti, solo tra il 1734 e il 1736 avrebbe provveduto all’edizione, in 7 volumi, delle sue *Commedie* (poi ristampate a Venezia dal Geremia nel 1753), ed è giocoforza ipotizzare che questo patente anacronismo sia dovuto alla necessità di riecheggiare il

<sup>5</sup> La datazione proposta si basa sulle oscillazioni con cui Goldoni —tra prefazione generale Bettinelli, prefazione al t. I Pasquali e *Mémoires*— indica l’età mitica in cui avrebbe composto la prima commedia (evento rappresentato appunto nell’incisione di cui si discorre, assegnato dall’autore ora agli otto, ora ai nove anni).

<sup>6</sup> Nel *Ragionamento ingenuo* (1772) Gozzi infatti ricorda «i grossi volumi, [...] le separate Commedie, [...] le replicate edizioni che si vedono di Venezia, di Bologna, di Pesaro, di Milano, e di Trevigi dell’opere di Teatro del Cicognini, oggidì ragionevolmente non degnate d’uno sguardo de’ leggitori» (CARLO GOZZI, *Ragionamento ingenuo. Dai “preamboli” all’«Appendice»*. *Scritti di teoria teatrale*, a cura di Anna Scannapieco, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 397-398). Sulla fortuna editoriale di Giacinto Andrea Cicognini, cfr. FLAVIA CANCEDDA - SILVIA CASTELLI, *Per una bibliografia di Giacinto Andrea Cicognini. Successo teatrale e fortuna editoriale di un drammaturgo del Seicento*, introd. di Sara Mamone, Firenze, Alinea, 2001.

<sup>7</sup> «La gloria d’aver sconfitto il pessimo Gusto è dovuto a Carlo Maria Maggi, e a Francesco di Lemene», si poteva leggere pressoché in apertura della *Perfetta poesia italiana* (LUDOVICO ANTONIO MURATORI, *Della perfetta poesia italiana*, t. I, Modena, Bartolomeo Soliani, 1706, p. 31; dal l. I, cap. III). Il Maggi sarebbe stato poi l’unico autore drammatico contemporaneo che, nella spietata requisitoria dedicata alla *Necessità di riformar la poesia teatrale* (l. VI, cap. III), Muratori additava come «autentica pruova» che «non v’abbia uno spettacolo civile, e una ricreazione pubblica più da stimarsi, e più dilettevole» rispetto ad una riformata poesia teatrale (ivi, t. II, p. 75).

<sup>8</sup> L’incisione del t. III, raffigura l’episodio saliente del segmento autobiografico demandato alla prefazione, raffigurando il Goldoni dodicenne che, in abiti femminili, gioca il ruolo di prima donna in una rappresentazione privata, a Perugia, della *Sorellina di Don Pilone* (la commedia del Gigli era andata in scena per la prima volta a Siena nel 1712, ma la sua prima stampa sarebbe stata di un paio d’anni successiva all’evento narrato in questa prefazione, da situarsi appunto nel 1719, mentre la *princeps* della *Sorellina* è del 1721).

<sup>9</sup> EUGENIO CAMERINI, *I precursori di Goldoni*, Milano, Sonzogno, 1872, pp. 3-133.

Maffei che nel *capo secondo* del *De' teatri antichi e moderni* (1753) aveva additato appunto nel Fagiuoli, seguito da Goldoni stesso, i campioni di un nuovo teatro, ad un tempo ricolmo di «moralità» e capace di essere «applaudito e gradito». <sup>10</sup> D'altronde, 'anacronistica' in senso figurato potrebbe essere considerata la presenza di tutti gli altri autori, eccezion fatta, come si diceva, per il Cicognini.

Ma, per tornare alle parole *memorande* di Zorzi. Più di ogni altra cosa, lo studioso poneva in primo piano l'importanza della, diciamo così, 'materia prima' della drammaturgia goldoniana, non senza qualche ironia verso le astrazioni intellettualistiche di tanta critica:

[...] il fatto stesso che Goldoni abbia potuto scrivere intere serie di commedie (tra le quali le sue maggiori) avendo l'occhio agli attori (e alle attrici) che le avrebbero interpretate, ci dice, sull'ascendenza della loro teatralità, assai più cose di quante non siano uscite dalle ingegnose divagazioni [...] di critici aventi a disposizione lo spazio non teatrale del loro tavolino.<sup>11</sup>

Un indirizzo di ricerca, questo, che si sarebbe rivelato —e pazienza, se a vent'anni di distanza— particolarmente fecondo, e che intensamente fruttifica, soprattutto ai giorni nostri, in quella che Siro Ferrone ha felicemente definito la *Goldoni renaissance*.

Vent'anni appunto intercorrono tra le prime e le seconde *parole memorande* che vorrei proporvi. Siamo all'alba degli anni novanta, quando Gerardo Guccini — nell'ambito, non a caso, di un volume collettaneo dedicato alla memoria di Zorzi, da allievi diretti o indiretti del suo magistero— a sua volta rimarca come la drammaturgia goldoniana si sia svolta «in simbiosi con un seguito di comici creativi e di grande personalità», e soprattutto smonta con grande perizia il concetto di 'rifor-

---

<sup>10</sup> SCIPIONE MAFFEI, *De' teatri antichi e moderni e altri scritti teatrali*, a cura di Laura Sannia Nowé, Modena, Mucchi, 1988, p. 143. Merita citare per esteso il passo in questione: «Delle Comedie ancora veggansi specialmente quelle di chi in maggior numero ne ha date alla Scena. Leggesi nelle Approvazioni di quelle del Sig. Fagiuoli, Firenze 1736: "Le stimo molto utili, essendo elleno nel loro faceto, e burlesco stile una continua riprensione del vizio" (tom. 5). In molte di quelle del Sign. Goldoni, chi non vede di quanta moralità più volte si faccia pompa? Questi due autori hanno fatto vedere come riescono popolarmente le buone Comedie anche in prosa, e come non c'è punto bisogno che siano licenziose per essere applaudite e gradite». Può essere utile ricordare che Goldoni, nel dedicare *L'uomo di mondo* ai fratelli Andrea e Bernardo Memmo (t. X dell'edizione Paperini, 1757), affiancava proprio i nomi di Muratori e Maffei nell'indicare, seconda la dinamica propria di una mitografia retrospettiva, la genealogia culta del proprio operato riformistico: «Ei [Andrea, lo zio dei due dedicatari] che pensava sempre alla felicità del Paese, credeva coll'egregio, celebratissimo *Muratori*, e coll'eruditissimo *Marchese Maffei*, e con tanti altri antichi e moderni saggi, accreditati Scrittori, che le morate Comedie utile cosa fossero, e da desiderarsi da un ben regolato Governo. [...] Voi, Eccellentissimo Signor Andrea [...] pensaste a rinvenire i buoni principii e le sicure tracce, per procacciare al Paese vostro questa parte di pubblico bene, coll'idea di togliere dai Teatri le oscene, mal tessute Comedie, e altre castigate, piacevoli, sostituirne. Frattanto che da voi lavoravansi i bei disegni, fec'io ritorno in Patria, dopo l'assenza di quattro anni, e siccome qualche saggio aveva io dato al pubblico di una simile mia inclinazione [...] mi diedi di proposito a coltivarla [...]. L'opera mia ottenne dal pubblico un clementissimo aggradimento; l'ottenne ancora dall'Eccellenza Vostra, e quantunque fosse in allora, e sia di presente non meno, distante troppo dalla lucida vostra mente la mia, aveste però la degnazione di dirmi, avere io prevenuto il progetto da Voi formato, e lasciare a me il carico di proseguirlo» (CARLO GOLDONI, *Tutte le opere*, a cura di Giuseppe Ortolani, I, Milano, Mondadori, 1935, pp. 777-778, corsivo originale).

<sup>11</sup> ZORZI, *Venezia: la Repubblica a teatro*, cit., p. 269.



ma', illustrando lo iato —incolmabile iato, è il caso di dirlo— tra la letteratura del riformismo teatrale primosettecentesco (Gravina, Muratori, Conti, Maffei) e l'impiego della categoria nel Goldoni per eccellenza 'riformista', cioè quello della Prefazione generale Bettinelli e del *Teatro comico* (in cui peraltro, e non a caso, la parola *riforma* non è mai spesa): a una lettura attenta di quei testi —sottolineava Guccini— ci si accorge come «l'esposizione goldoniana capovolge i luoghi topici del riformismo letterario, descrivendo un rinnovamento sinergico e complessivo che presuppone la mobilitazione d'un intero ambiente e non l'opera di un singolo», e altresì proponendosi non come demiurgica «cerniera tra cultura letteraria e mondo dello spettacolo», ma semmai come un operatore interno al mondo stesso dello spettacolo, che si inserisce «nell'ecclettica ricerca di novità condotta dai comici» e intende svolgere «la propria azione innovativa di concerto con la compagnia di Medebach». <sup>12</sup> Al punto che è agevolmente riconoscibile come «nel caso di Goldoni, la nozione di 'riforma' si innestò su un repertorio teatrale di successo, e non è invece rintracciabile alle origini di quest'ultimo»: <sup>13</sup> una nozione, quella di 'riforma', che non a caso venne invece squadernata —e proprio in opposizione alle degradate pratiche dei comici— dal mondo dei letterati suoi partigiani (e segnatamente da uno dei più ingombranti *sponsor* goldoniani, Pietro Verri), <sup>14</sup> ma solo retroattivamente, e strumentalmente, fatta propria dall'autore stesso. Infine, in chiusura del suo contributo, Guccini lasciava emergere quella che solo da qualche tempo si sta mostrando la vera parola-chiave dell'operato goldoniano, lo sperimentalismo; e, soprattutto, tracciava una considerazione che, a mio avviso, dovrebbe essere lungamente meditata per qualsiasi considerazione sul *pre* e sul *post*:

[...] per meglio comprendere le condizioni e il procedere dello sperimentalismo goldoniano, occorre integrare il carattere privato delle acquisizioni empiriche con un altro elemento incompatibile con la prospettiva riformista, e cioè, con la casualità delle scoperte e delle intuizioni, che potevano verificarsi o meno. <sup>15</sup>

<sup>12</sup> GERARDO GUCCINI, *La vita non scritta di Carlo Goldoni. Prolegomeni e indizi*, «Medioevo e Rinascimento», n. s., VI, 1992, III, pp. 341-359: 349, 351-352.

<sup>13</sup> Ivi, p. 357.

<sup>14</sup> A voler approfondire i rilievi di Guccini, si può far riferimento sì al Verri del poemetto *La vera commedia* (1755), ma ancor prima a quello della *Prefazione al teatro comico del Sig.r Destouches* tradotto dalla Serbelloni (t. I, Milano, Agnelli, 1754), che l'autore mise a punto dopo aver consultato il parere del conte Giorgio Giulini (distinto animatore dell'Accademia dei Trasformati, nonché della vita culturale e mondana milanese), di cui in particolare accolse di peso il riferimento alla triade toscana Gigli-Faggiuoli-Nelli come prodromo riformistico dell'operato goldoniano (in quella che —se non vado errata— si propone come la prima formulazione di un fortunatissimo motivo critico, con cui Goldoni stesso dovette fare i conti): cfr. al riguardo la documentazione offerta da STEFANO BAIA CURIONI, *Per sconfiggere l'oblio. Saggi e documenti sulla formazione intellettuale di Pietro Verri*, Milano, Franco Angeli, 1988, pp. 11-13 e 213-227. Nella *Vera commedia*, poi, Verri avrebbe proceduto ad una sorta di 'apologia direzionata' della riforma goldoniana, animata cioè dal «proposito non troppo celato di influenzarne gli sviluppi» con «la liquidazione altezzosa del patrimonio attoriale», come ha persuasivamente argomentato BARTOLO ANGLANI, *Tra «nobile natura» e «riso vile». Pietro Verri e Goldoni*, in ID., «Il soave mestier della birba». *I ciarlatani di Goldoni e altri saggi*, Roma, Aracne, in c. di s. (ringrazio l'autore che mi ha fatto cortesemente conoscere il testo in anteprima). Sui rapporti tra Verri e Goldoni, si veda ora l'edizione critica della *pièce* che il commediografo dedicò al suo 'impegnativo' sostenitore: CARLO GOLDONI, *Il festino*, a cura di Chiara Biagioli, introd. di Roberta Turchi, Venezia, Marsilio, 2014, in part. pp. 9-61 e 202-213.

<sup>15</sup> GUCCINI, *La vita non scritta di Carlo Goldoni*, cit., p. 358.

Insomma, per condurre in porto la nostra terza divagazione. La critica più avveduta ha cominciato da almeno un paio di decenni a disimpegnarsi da categorie storico-interpretative di lunga durata ma fuorvianti e, alla resa dei conti, infondate: come quella di ‘riforma’, rispetto a cui sembra più appropriato invocare lo spirito di uno sperimentalismo prodigioso e di una sovrana padronanza delle regole che governano il mercato teatrale, come aveva già acutamente indicato Carlo Gozzi, che di Carlo Goldoni fu il più acre avversario, ma anche il più lucido estimatore.

In questa prospettiva, interrogarsi sul *pre-goldoniano*, piuttosto che accanirsi a censire il passato in un’ottica per così dire ‘figurale’, dovrebbe, a mio modesto avviso, indurre ad una ricognizione laica della tradizione spettacolare entro cui si forma e si sviluppa l’operato del nostro bimbo ‘vocato’, facendo debita attenzione a non rincorrere un’immagine unitaria e univoca del *poi*; un *poi*, ad ogni buon conto, il cui *prima* andrebbe assunto non tanto come annuncio e prefigurazione quanto come semplice, e non necessariamente determinante, *humus*.

4. QUARTA DIVAGAZIONE: QUANTO POSSA ESSERE DIFFICILE DEFINIRE IL ‘POI’. In effetti, l’innovazione radicale operata da Goldoni nella civiltà teatrale italiana (con ampi riverberi in quella europea) non consiste in una prospettiva astrattamente ‘riformistica’, ma nel dialogo serrato che l’autore seppe intrattenere con la tradizione, assorbendone in senso evolutivo gli umori ancora vitali.

Ad essere più precisi, si potrebbe aggiungere che, nella concreta realtà della sua formazione e del suo esperire artistico, Goldoni sembra aver interpretato in maniera affatto personale la canonica *querelle des Anciens et des Modernes*, assumendo progressivamente su di sé le istanze del moderno e intrecciandole pazientemente con la varietà dei saperi sedimentati nella tradizione teatrale, senza mai trascurare la necessaria mediazione con gli apparati del sistema produttivo in cui era tenuto ad agire (le ragioni degli impresari, quelle delle compagnie, le varie contingenze della scena) e l’altrettanto necessaria mediazione con il pubblico di riferimento (che Goldoni, sulla scorta del modello lopianò, considera l’effettivo arbitro del moderno teatro commerciale: e ricordo incidentalmente che quella del «Gran Lopez di Vega» è l’unica *auctoritas* teatrale evocata e riconosciuta come tale nella celebre prefazione Bettinelli).<sup>16</sup> È quanto si scorge distintamente sia in relazione ai generi stabiliti e alla tradizione dell’Arte, sia nel rapporto con la ‘materia prima’ (o le risorse umane che dir si voglia) dello scrivere per la scena, sia, infine, nel cruciale rispetto delle esigenze repertoriali delle compagnie. Proprio su quest’ultimo motivo vorrei intrattenermi in questa *quarta divagazione*.

Lo sperimentalismo di Goldoni si alimentò infatti anche della disincantata consapevolezza di dover adempiere gli obblighi di continuo rinnovamento repertoriale che erano propri delle compagnie, obblighi iscritti nel codice genetico del teatro commerciale (produzione rapida e variata degli spettacoli) e dunque nella tradizione drammaturgica dell’Arte (che si caratterizzava proprio per le particolari risorse

<sup>16</sup> Cfr. ANNA SCANNAPIECO, *Goldoni tra teoria e prassi del teatro comico. Appunti proemiali*, in *Carlo Goldoni in Europa*, a cura di Ilaria Crotti, «Rivista di letteratura italiana», XXV, I, 2007, pp. 13-37.

di un'economia compositiva flessibile e versatile). Precisamente in questo sembra di dover cogliere oggi la grandezza di Goldoni: non di essere stato il 'riformatore' che risana l'«abbominevole» corruzione del teatro comico italiano, ma colui che ne emula l'ancora vitale ricchezza, riuscendo di fatto a costituire, con la sua infaticabile e sperimentale produttività, l'unica esperienza repertoriale in grado di concorrere con la commedia dell'arte. E si tratta di un *concorrere* che vale non solo nel senso di *competere*, ma anche di *affluire* verso il medesimo obiettivo: che è poi quello, 'prosai-camente', di riempire per sei mesi l'anno i cartelloni di una delle principali metropoli teatrali d'Europa.

È quanto è stato possibile appurare attraverso l'analisi dello *Squarzo degli utili del teatro*, registrazione completa del repertorio della compagnia attiva al veneziano teatro di San Luca nel periodo 1758-1770: lungo ben 30 stagioni teatrali, il repertorio risulta composto —oltre che da un'ottantina di opere goldoniane— da circa 200 titoli. Orbene: nel numero delle rappresentazioni complessive all'interno di ciascun anno comico, le opere del 'riformatore' poeta di compagnia (tale sino al 1765) svolgono sì un ruolo molto significativo,<sup>17</sup> ma risultano affiancate da 'concorrenti' di lunga durata: sintomaticamente, tra i titoli non goldoniani maggiormente rappresentati, svettano le *Putte de castello*, vale a dire un testo che non solo aveva particolarmente contribuito alla reattiva genesi della —innovatrice e, per più aspetti, 'moralizzatrice'— drammaturgia goldoniana, ma che avrebbe anche dovuto essere stato da tempo rimosso proprio dal 'risanamento' dell'azione riformatrice (il riferimento va naturalmente alla *Putta onorata*).<sup>18</sup>

Più in generale, tra i *best* e i *long sellers* dell'offerta spettacolare del San Luca figurano celebri commedie dell'arte: molte sono quelle stigmatizzate come ciarpame esemplare dallo stesso Goldoni (*Il finto principe*, *La serva maga*, *Il prepotente...*), e, in particolare, il maggiore applauso è proprio per le due —*Convitato di pietra* e *Povertà di Rinaldo*— su cui più diffusamente si era intrattenuta la polemica goldoniana e contro cui, di conseguenza, con diligente puntiglio si era esercitata l'azione 'riformatrice' dell'autore, dando luogo, rispettivamente, al *Dissoluto* e al *Rinaldo nuovo*. Come se non bastasse, repertorio antico e repertorio moderno sanno intrattenere rapporti di buon vicinato, come testimonia esemplarmente proprio la circostanza per cui i tanto vituperati *Convitato* e *Rinaldo* si alternano, nei cartelloni del San Luca, con i confratelli riformati *Dissoluto* e *Rinaldo nuovo*.

<sup>17</sup> In una prospettiva, per così dire, sincronica, si può constatare che, all'interno di ciascun anno comico, la presenza del prodotto goldoniano oscilla da un massimo di 4/5 a un minimo di 1/5 del totale dell'offerta spettacolare; sotto un profilo 'diacronico', lungo i dodici anni comici registrati nello *Squarzo*, in un insieme complessivo di 286 opere rappresentate, se ne annoverano 80 goldoniane, dunque circa il 30% (27,97%); le rappresentazioni complessive furono 1893, di cui 850 goldoniane (e cioè il 44,90% del totale). Per tutti questi dati, e per quelli che verranno successivamente allineati, cfr. ANNA SCANNAPIECO, «...gli erarii vastissimi del Goldoniano repertorio». *Per una storia della fortuna goldoniana tra Sette e Ottocento*, «Problemi di critica goldoniana», VI, 1999, pp. 143-238.

<sup>18</sup> Cfr. GIORGIO PADOAN, *L'esordio di Carlo Goldoni: la conquista della moralità* [1983], in ID., *Putte, Zanni, Rusteghi. Scena e testo nella commedia goldoniana*, a cura di Ilaria Crotti, Gilberto Pizzamiglio e Piermario Vescovo, Ravenna, Longo, 2001, pp. 11-44.

La composizione dei cartelloni spettava peraltro a Goldoni stesso, dal momento che, come è stato dimostrato, egli era non solo poeta ma anche direttore di compagnia, e —in particolare nel servizio prestato per il San Luca— le sue funzioni direttive lo rendevano responsabile dell'allestimento delle proprie produzioni, nonché e soprattutto arbitro dell'intera offerta repertoriale del San Luca.<sup>19</sup> Questo ci fa desumere che, con ragguardevole lungimiranza imprenditoriale, il direttore-autore di compagnia componesse l'offerta spettacolare della sua *troupe* secondo un meditato principio di varietà. Il medesimo principio di varietà, d'altronde, governava le sue stesse strategie drammaturgiche, come ben seppe riconoscere Carlo Gozzi:

Il Signor Goldoni, pratico del Teatro, sapeva benissimo che ne' Teatri nostri la novità nel genere, quando però non sia priva affatto di merito, è la sola, che può rinnovellare il trasporto utile a' Comici, ed al Poeta che cerca utilità nelle proprie opere.<sup>20</sup>

A questo si aggiunga il particolare —non meno decisivo— di quale fu il concreto canone goldoniano che si venne definendo in base al riscontro spettacolare delle sue opere presso i contemporanei. Sempre sulla base dei dati dello *Squarzo*, si può stilare un'istruttiva *hit parade*, che ci porta a toccare con mano sì il successo che poteva arridere (ieri come oggi) a *Todero*, *Innamorati*, *Casa nova*, *Baruffe*, *Rusteghi*, ma anche quello (e spesso superiore) che accoglieva *Scozzese*, *Dalmatina*, *Sposa persiana*, *Cavaliere di spirito*, *Apatista*, titoli insomma oggi rimossi dai cartelloni e pure dalla *communis opinio* in materia goldoniana.

Ma per concludere su questo punto: il mercato, e la padronanza sovrana delle sue regole, sono proprio ciò consentirono a Goldoni di esprimersi in un versatile e prodigioso ventaglio di istanze rappresentative, di cui solo oggi si sta recuperando tutta l'estensione (al di là del ristretto canone di 'sorridente realismo' fatto valere per circa due secoli di ricezione). Naturalmente, il sistema, e la sua specifica evoluzione settecentesca (la nuova concorrenzialità del teatro di parola rispetto a quello musicale), è condizione necessaria ma non sufficiente a spiegare il 'fenomeno Goldoni': altrimenti analoga attenzione, e ammirazione, dovremmo riservare al teatro di un Pietro Chiari —cosa, con ogni evidenza, impossibile (almeno sotto il profilo dell'ammirazione). Né, a illustrare gli ingredienti costitutivi di quel fenomeno, basterebbe evocare «l'invincibil forza del Genio *suo* pel Teatro», o —forse già meglio— i libri attraverso cui quel *genio* venne formandosi, i ben noti Libri del Mondo e del Teatro (metafora, peraltro, molto istruttiva: e non mera catacresi).<sup>21</sup>

Resta, evidentemente, un margine di insondabilità: che ci deve tenere lontano da ogni ambizione, o arroganza, interpretativa, e potrebbe semmai, per converso, indurci a ragionare in prospettiva controfattuale. Se l'avvocato di stanza a Pisa non fosse stato drammaticamente pieno di debiti —come oggi sappiamo grazie alle

<sup>19</sup> Cfr. ANNA SCANNAPIECO, «...e per dir la verità sinora la mia Compagnia trionfa». *Sulle tracce dei comici goldoniani (teatro di San Luca, 1753-1762)*, in *Studi di Storia dello spettacolo. Omaggio a Siro Ferrone*, a cura di Stefano Mazzoni, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 292-301; EAD., *Carlo Goldoni direttore e 'salaricato' dei suoi comici*, «Studi goldoniani», n. s., IX, I, 2012, pp. 27-37.

<sup>20</sup> GOZZI, *Ragionamento ingenuo*, cit., pp. 400-401.

<sup>21</sup> Il riferimento va, naturalmente, ad alcuni dei pronunciamenti programmatici consegnati alla Prefazione generale dell'edizione Bettinelli (1750).

perlustrazioni archivistiche di Maria Augusta Morelli Timpanaro<sup>22</sup> — avrebbe mai accettato di rendersi poeta stipendiato di compagnia? Potremmo, con buona ragione, rispondere di no. Ad essere più precisi, la domanda si dovrebbe però porre in questi termini: avrebbe mai accettato l'azzardo di un'assunzione molto sperimentale e molto precaria, dato che l'accordo prevedeva il rodaggio di un anno, e, solo dopo il suo esito eventualmente positivo, un modesto *co.co.pro*?<sup>23</sup> La risposta continuerebbe ad essere *no*. Se le cose andarono diversamente, con ogni probabilità non fu per la 'vocazione' o per «l'invincibil forza del Genio», ma per la considerazione che sull'altro piatto della bilancia c'era la possibilità di fuggire da Pisa (visto che dai debiti non c'era altro modo di fuggire), e in condizioni comunque più garantite di quanto non avesse potuto fare cinque anni prima, nell'estate 1743, quando era dovuto scappare da Venezia non solo per debiti insoluti ma anche e soprattutto per concorso in reato di grave entità politica:<sup>24</sup> valeva dunque la pena rischiare e — ancor più — mettercela tutta.

La storia, lo sappiamo bene, non si fa con i *se*: ma i *se* possono essere utili a considerare come talora il risultato migliore possa essere l'effetto accidentale della necessità.

##### 5. QUINTA DIVAGAZIONE: 'L'EFFETTO ACCIDENTALE DELLA NECESSITÀ'.

Non abbiamo modo, e per fortuna, di valicare quel margine di insondabilità di cui discorrevamo. Ma la ricerca può consentirci, se non altro, di approssimarci ad esso con maggior cognizione di causa: e così, per la nostra ultima divagazione, vorrei offrire un piccolo contributo in tal senso.

Si tratta di un documento inedito, che ci consentirà di verificare in nuovo modo quella «casualità delle scoperte e delle intuizioni» che Guccini additava come *dynamis* strutturale dell'ispirazione goldoniana, e che, non a caso, riguarda la 'materia prima' della sua nuova drammaturgia, una drammaturgia, come ha scritto benissimo Siro Ferrone «ricalcata non solo sugli schemi del mestiere di cui ciascun attore

<sup>22</sup> MARIA AUGUSTA MORELLI TIMPANARO, *Carlo Goldoni e Pisa: ricerca e documenti inediti in Archivio di Stato*, «La rassegna della letteratura italiana», 108, IX, 2, 2004, pp. 401-443.

<sup>23</sup> Il «contratto di collaborazione a progetto» è stato un tipo contratto di lavoro vigente in Italia dal 2003 che ha in buona misura istituzionalizzato la precarietà dei dipendenti (o parasubordinati che dir si voglia). In linea teorica — ma si teme, con qualche ragione, solo teorica — esso sarebbe stato oggi obliato dal cosiddetto *Jobs Act*, la riforma del diritto del lavoro il cui decreto attuativo in materia di revisione delle tipologie contrattuali è stato approvato in via definitiva dal parlamento italiano nel febbraio 2015. Al di là del giocoso anacronismo, intendo sottolineare quanto si tende a dimenticare, e cioè la specifica modalità con cui prese forma l'accordo tra Medebach e Goldoni; per dirlo con le parole dello stesso autore: «[Medebach] mi ha dato animo ad intraprendere nuovamente l'abbandonato esercizio delle Commedie. Sulla fiducia in me appoggiata, condusse egli in Venezia l'accennato Teatro [di Sant'Angelo] e fattone nel 1748 per un anno l'esperimento, ci stabilimmo vicendevolmente per altri anni quattro» (*L'autore a chi legge della Donna vendicativa* [1754], in GOLDONI, *Tutte le opere*, cit., IV, pp. 1005-1006; immediatamente di seguito, com'è noto, l'autore pubblica il contratto stesso, stipulato in data 10 marzo 1749).

<sup>24</sup> Quello cioè di ingaggiare clandestinamente sudditi della Serenissima per eserciti di altri stati: cfr. ANNA SCANNAPIECO, *Introduzione a CARLO GOLDONI, La dalmatina*, a cura di Anna Scannapieco, Venezia, Marsilio, 2005, pp. 11-81:20-25 e 54-56.

era portatore ma sui dati della vita reale, psicologica e sociale, delle sue “cavie” da laboratorio». <sup>25</sup> Ai suoi attori insomma Goldoni chiede di piegare la sapienza e la memoria del mestiere in una sonda della propria personale individualità. Il documento, inoltre, ben si attaglia alle non poche relazioni che tratteranno di attrici e ruoli femminili, e —come dubitarne?— della *Locandiera*, già da me stessa pluri-citata.

Veniamo al sodo. Quella che qui si riproduce è una supplica ai Capi del Consiglio dei Dieci, <sup>26</sup> presentata, alla vigilia dell'anno comico 1749-1750, venerdì 3 ottobre 1749 (la stagione autunnale si sarebbe aperta il lunedì successivo). Il firmatario è Giuseppe Marliani, che altri documenti archivistici, su cui non mi intrattengo, ci rivelano essere doppio cognato di Gaspare Raffi (all'epoca, già decennale sodale di Medebach): cognato sia per via della moglie di costui, Laura Marliani (sorella appunto di Giuseppe), sia per via della sorella minore (o sedicente tale) di Gaspare stesso, Maddalena Raffi, che il nostro Marliani, ora trentottenne, aveva sposato in un anno imprecisato, ma per certo poco prima del 1743. Ascoltiamo la sua voce:

Sei anni circa sono che Maddalena moglie di me Giuseppe Marliani Comico servo umilissimo dell'EE.VV. se ne fugì, e per il corso d'anni cinque visse con persona maritata che per onesti rispetti non nomino. Dopo varj tentativi prostrato alla fine inanzi quest'Eccelso Tribunale, ottenni che fosse levata da quel pessimo vivere, essendo stata retenta [catturata, imprigionata], e data in custodia all'Abbate Francesco Solari, quale con incessante carità l'a custodita e ridotta a riunirsi in Santo matrimonio. Attesa pertanto la disposizione di essa mia moglie che dir posso rinata, prostrato di nuovo a quest'Eccelso Tribunale umilmente imploro che mi si consegna pronto ad accoglierla con sentimenti di coniugale cristiano affetto, promettendo che non sarà mai in alcun modo né in parole né in fatti da me molestata, come pure in alcun tempo e luogo, per qualsisia motivo o causa niente ecettuato non permetterò né lascerò che vada a recitare ne' pubblici Teatri essendo queste le richieste da lei fattemi, da me accordate, obbligando solennemente la propria persona, e beni d'ogni sorta. Grazie.

Siamo —o saremmo— di fronte, come ognuno ben vede, al sottotesto storico di una *Maddalena peccatrice e penitente* di andreiniana memoria: ma non lasciamoci sviare troppo dal fascino della scena, che aggiusta sempre in un *plot* ordinato — anche quando deve raccontare il disordine— le vicende della vita.

Qui abbiamo innanzitutto a che fare con una donna volitiva ed energica, libera e in quanto tale anche, forse, seducente: non, come è stato scritto, una donna «biri-china e diabolicamente vivace», che per i posterì cultori del folklore settecentesco mette in scena una «scappatella» coniugale, <sup>27</sup> a causa di quelle «étourderies de jeunesse» cui avrebbe accennato, con zuccheroso cinismo, il suo anziano poeta pigmalione. <sup>28</sup> Non mi intrattengo sui dettagli giuridici che trapelano distintamente da

<sup>25</sup> SIRO FERRONE, *La vita e il teatro di Carlo Goldoni*, Venezia, Marsilio, 2011, p. 34.

<sup>26</sup> Massimo organo criminale della Repubblica (con ampie propaggini nel campo amministrativo, finanziario e di politica estera), il Consiglio dei Dieci —preposto alla tranquillità e prosperità dello stato, all'ordine pubblico, alla salvaguardia della moralità pubblica e privata— era stabilmente rappresentato da tre Capi, eletti a rotazione mensilmente, cui spettava coordinare le attività del consiglio, sovrintendere alle attività di polizia e istruire le cause. Il documento che si riproduce (e su cui mi riprometto di tornare in altra sede, illustrato e corroborato da un più ampio contesto documentale) è conservato presso l'Archivio di Stato di Venezia, Capi del Consiglio di Dieci, *Notatorio. Filze*, b. 49.

<sup>27</sup> GINETTE HERRY, *Goldoni e la Marliani ossia L'impossibile romanzo*, «Studi goldoniani», 8, 1988, pp. 137-170: 143.

<sup>28</sup> CARLO GOLDONI, *Mémoires*, p. II, chap. 14, in ID., *Tutte le opere*, cit., I, p. 303.

questa supplica, e che lasciano intendere come i contorni dell'accaduto dovettero essere molto diversi da una piccante ed amabile scena di teatro. La nostra Maddalena avrà chiesto e ottenuto un divorzio «quoad thorum et cohabitationem» per uno dei motivi più diffusi dell'epoca, ritenuto legittimo anche dal diritto canonico, e cioè —cito appunto da una relazione di giuscanonisti d'epoca— «l'asprezza e la crudeltà dei mariti»;<sup>29</sup> solo che, invece di rifugiarsi, come da prassi, nella casa del padre o in uno dei quattro conservatori, aveva convissuto, per ben cinque anni, «con persona maritata», per certo molto in vista sulla scena cittadina, dato che il supplicante, «per onesti rispetti» si guarda bene dal nominare. Intendiamoci bene: siamo lontani anni luce dalle *étourderies de jeunesse*, ma almeno altrettanti dalla sublimazione romanzesca che al destino di Maddalena toccò in sorte grazie all'altro suo poeta di compagnia, il Pietro Chiari della *Commediante in fortuna*.

Sulla ruvida ribalta della storia, quando gli interessi urgono, scatta il *rappel à l'ordre*, la cattura e la bonifica mentale della donna de-viata. La quale avrà forse fatto buon viso a cattivo gioco, giungendo sinanche a porre come *conditio sine qua non* per il suo «riunirsi in Santo matrimonio» quella di non «recitare ne' pubblici Teatri»; o forse anche, avrà realmente ritenuto che l'unico modo di preservare, in qualche modo, la sua libertà potesse essere quello di non calcare più le scene. Sappiamo comunque che già sullo scorcio dell'anno comico successivo —la *terrible année* delle 16 commedie nuove— la Marliani avrebbe fatto capolino sulla ribalta del Sant'Angelo (con la *Donna volubile* e i *Pettegolezzi delle donne*),<sup>30</sup> per poi essere definitivamente ingaggiata nel ruolo della servetta a partire dalla quaresima 1751: che l'abbia fatto per scelta propria o coatta, non è dato sapere, e, forse poco importa.

«Importa viceversa» —voglio dirlo con parole che erano state proprie di Piermario Vescovo, nel 1994— «che l'attrice fosse adatta a portare sulla sua pelle —a partire dalle sue caratteristiche “naturali” [...]— il discorso sulla fascinazione teatrale a carico della donna», e che solo attraverso Maddalena Marliani Goldoni avrebbe potuto attingere pienamente «l'alterità seduttiva della scena» e a gestirla «nello spazio di un teatro *riformato*».<sup>31</sup>

Importa infine, e lo dico vent'anni dopo con parole diverse e nuove, anche alla luce di questo fossile affiorato al nostro sguardo, che non solo le caratteristiche «naturali» dell'attrice, ma anche un suo preciso destino esistenziale, consentirono a Goldoni, per

<sup>29</sup> Così nella relazione sulla legittimità di divorzio proprio e improprio presentata dai canonisti dell'Università di Padova al Consiglio dei Dieci il 2 luglio 1782, citata e commentata in GAETANO COZZI, *Note e documenti sulla questione del «divorzio» a Venezia (1782-1788)*, «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento/Jahrbuch des Italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient», VII, 1981, pp. 275-360: 301 e sgg. Sulla differenza tra divorzio proprio e improprio (quest'ultimo definito anche «quoad thorum et cohabitationem», relativo cioè solo 'al talamo e all'abitazione') si veda anche MARCO FERRO, *Dizionario del diritto comune, e veneto, che contiene le leggi civili, canoniche e criminali*, tt. 10, Venezia, Fenzo, 1778-1781, s. v. *divorzio*.

<sup>30</sup> Come aveva giustamente intuito HERRY, *Goldoni e la Marliani*, cit., p. 143, e come più di recente ricostruito da Paola Daniela Giovanelli in CARLO GOLDONI, *La serva amorosa*, a cura di Paola Daniela Giovanelli, cura filologica di Clemente Mazzotta, Venezia, Marsilio, 2007, pp. 196-198.

<sup>31</sup> PIERMARIO VESCOVO, «La peinture des faiblesses». Libertà e «delicatezza insidiosa» nella «Locandiera», «Problemi di critica goldoniana», I, 1994, pp. 299-317: 317 e 313 (corsivo originale).

un qualche effetto accidentale della necessità, di attingere il risultato migliore, dando voce insieme alla verità del Teatro e a quella del Mondo, in un vertiginoso gioco di specchi che inghiotte ogni logica lineare e binaria di imitazione e di redenzione, in una *lettre vivante* che rimane al di qua e al di là di ogni *avant*, al di qua e al di là di ogni *après*.

## BIBLIOGRAFIA CITATA

- ANGELINI, FRANCA, *Vita di Goldoni*, Roma-Bari, Laterza, 1993.
- , *Memoria e teatro in Carlo Goldoni*, in *Memorie di Goldoni e memoria del teatro*, a cura di Franca Angelini, Roma, Bulzoni, 1996, pp. 7-21.
- ANGLANI, BARTOLOLO, *Tra «nobile natura» e «riso vile». Pietro Verri e Goldoni*, in ID., *«Il soave mestier della birba». I ciarlatani di Goldoni e altri saggi*, Roma, Aracne, in c. di s.
- BAIA CURIONI, STEFANO, *Per sconfiggere l'oblio. Saggi e documenti sulla formazione intellettuale di Pietro Verri*, Milano, Franco Angeli, 1988.
- CAMERINI, EUGENIO, *I precursori di Goldoni*, Milano, Sonzogno, 1872.
- CANCEDDA, FLAVIA - CASTELLI, SILVIA, *Per una bibliografia di Giacinto Andrea Cicognini. Successo teatrale e fortuna editoriale di un drammaturgo del Seicento*, introd. di Sara Mamone, Firenze, Alinea, 2001.
- COZZI, GAETANO, *Note e documenti sulla questione del «divorzio» a Venezia (1782-1788)*, «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento/Jahrbuch des Italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient», VII, 1981, pp. 275-360.
- FERRO, MARCO, *Dizionario del diritto comune, e veneto, che contiene le leggi civili, canoniche e criminali*, tt. 10, Venezia, Fenzo, 1778-1781.
- FERRONE, SIRO, *La vita e il teatro di Carlo Goldoni*, Venezia, Marsilio, 2011.
- GOLDONI, CARLO, *La dalmatina*, a cura di Anna Scannapieco, Venezia, Marsilio, 2005.
- , *La serva amorosa*, a cura di Paola Daniela Giovanelli, cura filologica di Clemente Mazzotta, Venezia, Marsilio, 2007.
- , *Il festino*, a cura di Chiara Biagioli, introd. di Roberta Turchi, Venezia, Marsilio, 2014.
- GOZZI, CARLO, *Ragionamento ingenuo. Dai «preamboli» all'«Appendice». Scritti di teoria teatrale*, a cura di Anna Scannapieco, Venezia, Marsilio, 2013.
- GUCCINI, GERARDO, *La vita non scritta di Carlo Goldoni. Prolegomeni e indizi*, «Medioevo e Rinascimento», n. s., VI, III, 1992, pp. 341-359.
- HERRY, GINETTE, *Goldoni e la Marliani ossia L'impossibile romanzo*, «Studi goldoniani», 8, 1988, pp. 137-170.
- MANGINI, NICOLA, *Interpretazione dei «Mémoires»*, in ID., *La fortuna di Carlo Goldoni e altri saggi goldoniani*, Firenze, Le Monnier, 1965, pp. 137-173.
- MORELLI TIMPANARO, MARIA AUGUSTA, *Carlo Goldoni e Pisa: ricerca e documenti inediti in Archivio di Stato*, «La rassegna della letteratura italiana», 108, IX, 2, 2004, pp. 401-443.
- PADOAN, GIORGIO, *L'esordio di Carlo Goldoni: la conquista della moralità* [1983], in ID., *Putte, Zanni, Rusteghi. Scena e testo nella commedia goldoniana*, a cura di Ilaria Crotti, Gilberto Pizzamiglio e Piermario Vescovo, Ravenna, Longo, 2001, pp. 11-44.
- SCANNAPIECO, ANNA, «...gli erarii vastissimi del Goldoniano repertorio». *Per una storia della fortuna goldoniana tra Sette e Ottocento*, «Problemi di critica goldoniana», VI, 1999, pp. 143-238.
- , *Goldoni tra teoria e prassi del teatro comico. Appunti proemiali*, in *Carlo Goldoni in Europa*, a cura di Ilaria Crotti, «Rivista di letteratura italiana», XXV, I, 2007, pp. 13-37.
- , «...e per dir la verità sinora la mia Compagnia trionfa». *Sulle tracce dei comici goldoniani (teatro di San Luca, 1753-1762)*, in *Studi di Storia dello spettacolo. Omaggio a Siro Ferrone*, a cura di Stefano Mazzoni, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 292-301.
- , *Carlo Goldoni direttore e 'salaricato' dei suoi comici*, «Studi goldoniani», n. s., ix, I, 2012, pp. 27-37.
- TAVAZZI, VALERIA G. A., *Carlo Goldoni dal San Samuele al Teatro comico*, present. di Giulio Ferroni, Torino, Accademia University Press, 2014
- VESCOVO, PIERMARIO, «La peinture des faiblesses». *Libertà e «delicatezza insidiosa» nella «Locandiera»*, «Problemi di critica goldoniana», I, 1994, pp. 299-317.
- ZORZI, LUDOVICO, *Venezia: la Repubblica a teatro* [1971], in ID., *Il teatro e la città. Saggi sulla scena italiana*, Torino, Einaudi, 1977, pp. 235-283.



# Indice onomastico

N. B.: il presente indice onomastico comprende solo i nomi di persone reali (non invece personaggi omonimi presenti in opere letterarie e teatrali). I nomi di stampatori e librai vi sono inclusi soltanto quando compaiono citati nei testi dei saggi, ma non nei riferimenti bibliografici.

## A

- Abert, Anna Amalie 399, 400n, 401n, 406.  
Accorsi, Maria Grazia 45, 45n, 207n, 211, 638n, 640.  
Adamo, Filomena 595n, 603.  
Addario, Francesco 257.  
Addison, Joseph 106, 114, 114n.  
Ademollo, Alessandro 44n, 50.  
Adimari, Lodovico 340n, 348.  
Agamben, Giorgio 451n, 452.  
Agnelli 32n, 116n, 122, 296, 296n, 564, 619, 619n, 630, 643, 649, 649n, 652.  
Agnelli, Maddalena 509, 509n, 512.  
Agosti, Giulio 106, 106n, 109.  
Agostino, Aurelio, d'Ippona 276, 276n, 279n, 280, 291n, 293, 342n, 373, 377, 476n, 480, 573n, 575, 576.  
Ajello, Epifanio 11, 13, 28, 229n, 233, 328-329, 337, 441, 451, 485, 485n, 489, 532, 670, 678.  
Åkerman, Susanna 50, 50n.  
Alatri, Paolo 250n, 258.  
Albani, Giovanni Francesco (Clemente XI Papa) 54, 59.  
Albano, Cardinale 43n.  
Albergati Capacelli, Francesco 612n.  
Alberti, Carmelo 111n, 122, 193n, 201, 206n, 211, 229n, 234, 409n, 416, 493n, 500, 532.  
Albinoni, Tommaso 496, 577.  
Albrizzi, Francesco 52.  
Albrizzi, Giambattista 563.  
Alcaini, Giorgio Giacomo 343n.  
Alessandro Magno 46n, 512.  
Alfano, Giancarlo 469n, 470.  
Alfieri, Gabriella 322, 322n.  
Alfieri, Vittorio 286, 322, 322n, 327, 331, 637n.  
Alfonzetti, Beatrice 9, 13, 89, 90n, 91n, 92n, 98, 106n, 109, 259n, 268, 454n, 463, 497n, 500.  
Alighieri, Dante 54n, 179n, 180, 294, 660.  
Aliverti, Maria Ines 76n, 84.  
Allacci, Leone 113, 121, 421, 421n, 428, 433, 433n, 437.  
Allegrì, Luigi 449n, 450.  
Alonge, Roberto 582n, 583n, 585n, 588n, 589n, 591, 595n, 603.  
Althann, Michele Federico 499.  
Altieri, Emilio Bonaventura (Clemente X Papa) 57.  
Altieri Biagi, Maria Luisa 225.  
Alunno, Francesco 277.  
Amadei, Davide 638n, 641.  
Amar du Rivier, Jean-Augustin 410-411.  
Amato, Marco 614n, 615.  
Ambrosini, Giuseppe 423, 424.  
Amenta, Niccolò 10, 19, 111, 271, 271n, 272, 272n, 273-280, 281.  
Amurat, Agnese 392.  
Anna Teresa Maria Bonaventura vedi Grati, Anna Maria.  
Andreini, 'Lidia' 118.  
Andreini, Francesco 354, 357.  
Andreini, Giovambattista / Giovan Battista / Giovanni Battista (Lelio) 9, 111-121, 279, 354-357, 557, 557n, 564, 676.  
Andreini, Isabella 103, 104, 118, 351, 351n, 354-355, 357.  
Andreini, Virginia 118.  
Andreotti, Giulio 677.  
Andrioli, Paola 520.  
Andrucci, Giuseppe Maria vedi Quadrio, Francesco Saverio.  
Angelini, Franca 27, 27n, 39, 454n, 455n, 461-463, 495n, 501, 526, 526n, 534, 543-544, 545, 560n, 564.  
Angiolini, Gasparo 399-400.  
Anglani, Bartolo 28, 32n, 39, 443n, 450, 520, 532, 545, 560n, 564, 581-583, 591, 668, 678.  
Anne-Marie-Christine de Bavière (*Dauphine de France*) 136.  
Antolini, Bianca Maria 44n, 51, 259n, 268, 495n, 500.  
Antonelli, Roberto 600n, 604.  
Apolloni, Antonio 384, 384n, 393.

## Indice onomastico

- Apollonio, Mario 348.  
Apostolidès, Jean-Marie 507, 507n.  
Aquilanti, Francesco 363.  
Aragona, Diego d' 317.  
Arbasino, Alberto 446n, 450.  
Arcadia, Accademia dell' 54, 60-61, 103-105, 108, 245, 281, 313, 342, 345, 409, 430, 432-433, 437, 468, 470-471, 499, 508, 662-663.  
Aretino, Pietro 26, 445n, 450, 580n, 589.  
Arezzo, Claudio Mario 322.  
Ariani, Marco 609n, 614.  
Ariosto, Ludovico 101, 240, 350, 470, 474n, 493, 573, 594, 654-655, 657-662.  
Aristofane 465, 467, 469, 662.  
Aristotele / Aristotile 90-91, 161, 276, 278, 401, 500, 609, 620n, 627-629, 631.  
Armani, Vincenza 103, 118, 350, 356, 356n, 358.  
Arnaudo, Marco 76, 76n, 84.  
Arriaga Flórez, Mercedes 203n, 211, 235n, 244.  
Arrighetti, Lorenzo 278.  
Artaud, Antonin 29.  
Asburgo (famiglia) 499.  
Asburgo, Carlo II d' 306.  
Asburgo, Carlo VI d' 398, 562, 633.  
Ascenzi, Anna 609n, 615.  
Asor Rosa, Alberto 271n, 279n, 280, 406.  
Attinger, Gustave 139, 139n, 145, 147, 147n, 158, 171, 171n, 173n, 180, 183n, 190.  
Augusto II di Polonia (Federico Augusto I elettore di Sassonia) 392, 473, 474, 476-480, 482.  
Auletta, Pietro 363, 363n, 423.  
Aureli, Aurelio 48, 330, 337.  
Aureli, Mariano 640.  
Aurispa, Giovanni 321.  
Aversa, Tommaso 10, 315-323.  
Azarboni, Antonio 257.  
Azzolini, Decio 57.
- B**  
Baccini, Giuseppe 343n, 348.  
Bacetti, Francesca 342.  
Baffieric Farinola, Elisabetta 344.  
Baglioni, Francesco 422-423, 425, 491.  
Baglioni, Lorenzo 493.  
Bagnesi, Ginevra 342.  
Baia Curioni, Stefano 32n, 39.  
Baiada, Francesco 309.  
Balata, Nicola 363n.  
Balbi, Niccolò / Nicola 608.  
Baldassarri, Guido 333n.  
Baldini, Sebastiano 46, 116n, 357.  
Balestracci, Duccio 348.  
Balestrieri, Domenico 471.  
Balletti Riccoboni, Elena Virginia vedi Riccoboni Balletti, Elena.  
Balletti, Francesco detto Mario 101, 457-458.  
Bambozzi, Manuela 449n, 450.  
Banchieri, Adriano 239.  
Banci, Giulio Cesare 255.  
Bandello, Matteo 331, 644.  
Baratto, Mario 447, 447n, 452, 534, 581n, 582n, 591, 593n, 595n, 601n, 603.  
Barbarigo, Niccolò 229.  
Barbarisi, Gennaro 225.  
Barbaro Gritti, Cornelia 433n.  
Barberini (famiglia) 51.  
Barbieri, Niccolò / Nicolò 119, 352, 352n, 357, 480.  
Barelli, Agostino 343n.  
Baretti, Giuseppe 97, 114n, 116-117, 121-122, 383n, 393, 472, 561, 662.  
Baridon, Michel 91n, 98.  
Barlocchi, Giovanni 420, 428.  
Baron, Michel 47n, 92-93, 108-109, 138n, 172, 250-252, 255, 258, 468n.  
Barone Domenico, Barone (poi Marchese) di Liveri vedi Liveri, marchese di.  
Barthes, Roland 444-445, 450.  
Bartoli, Daniello 274.  
Bartoli, Francesco 104, 109, 111, 113, 117-118, 121, 635, 640, 673.  
Bartolomei, Girolamo 415-416  
Bartolomei, Matteo Maria 416, 551n.  
Bartolotta, Salvatore 203n, 211, 235n, 244.  
Baruffaldi, Girolamo 104, 104n, 285-286, 290-291, 609, 638, 638n, 640.  
Basile, Giambattista 305, 640, 640n.  
Bassi, Elena 76n, 84.  
Basso, Alberto 259n, 268.  
Bastona, Andriana 68, 328-329, 334, 611, 612.  
Battaglini, Marco 58-59, 61.  
Batti, Giacomo 573.  
Battisti, Eugenio 363n.  
Bausi, Francesco 600n, 602n, 604.  
Baviera, Carlo VII di 398.  
Baviera, Ferdinando, elettore di 341.  
Baviera, Massimiliano II Emanuele di 342, 575.  
Baviera, Massimiliano III Giuseppe di 398.  
Baviera, Violante Beatrice di, alias Elmira Telea 239n, 245, 339, 341, 344n, 348, 423, 429.

- Bayle, Pierre 130-131, 134.  
 Bazoli, Giulietta 75n, 85, 202, 533.  
 Beaucé, Pauline 137n, 145, 383n, 393.  
 Beccaria, Gian Luigi 287n, 293-294, 331n.  
 Becelli, Cesare 12, 108-109, 610, 653-657,  
 659, 659n, 661-663.  
 Belando, Vincenzo 320.  
 Bellina, Anna Laura 406, 493n, 495n, 501.  
 Bellingeri, Alfredo 634, 634n, 641.  
 Bellini, Davide 308, 308n, 312n, 314.  
 Belvedere, Andrea 217, 249, 258.  
 Belvedere, Antonio 272, 280.  
 Bembo, Pietro 274.  
 Bendidio, Lucrezia 546.  
 Beni, Paolo 276, 276n, 280.  
 Beniscelli, Alberto 9, 13, 63, 499-500, 561-  
 562, 564.  
 Benjamin, Walter 451-452, 505, 505n.  
 Benozzi, Giovanna detta Isabella o Fragoletta  
 101, 103.  
 Benozzi, Zanetta detta Silvia 105.  
 Benvenuti, Annibale 204n.  
 Benvenuti, Edoardo 408n, 416.  
 Beolco, Angelo vedi Ruzante.  
 Beregan, Nicolò 12, 571-579.  
 Bergalli, Luisa 69, 69n.  
 Bergamini, Antonio 274.  
 Bernabei, Ercole 343n.  
 Berni degli Antoni, Vincenzo 636, 641.  
 Berni, Francesco 277, 657.  
 Bernini, Giovanni Filippo 46n.  
 Bertana, Emilio 653, 662.  
 Bertati, Giovanni 555.  
 Bertelli, Antonia 421, 421n.  
 Berti, Pompeo 232n, 639, 639n, 640, 641.  
 Bertinazzi, Carlo Antonio, detto Carlin 143,  
 458.  
 Bertinetto, Pier Marco 287n, 294.  
 Bertoldi, Andrea 613n, 633.  
 Bertoni, Ferdinando 406, 426.  
 Bettinelli, Giuseppe 32-33, 35n, 67-68, 111,  
 113, 120, 216, 218-219, 300, 300n, 304,  
 334, 334n, 375, 408n, 415, 415n, 430-433,  
 437-438, 447, 494, 562, 571, 593, 605-  
 606, 613, 668-669, 671.  
 Biagioli, Chiara 32n, 39.  
 Bianchi, Anna Maria 344.  
 Bianchi, Brigida 340, 345.  
 Bianchi, Giovanni Antonio 373, 373n, 381.  
 Biancolelli, Catherine 127, 130, 175.  
 Biancolelli, Domenico / Domenico Giuseppe  
 / Dominique 125, 127, 129, 143, 173,  
 173n, 188, 454, 553.  
 Biancolelli, Françoise 129.  
 Biancolelli, Louis 80, 80n, 172, 181.  
 Biancolelli, Nicolò 312-313.  
 Biancolelli (Cortesi), Orsola vedi Cortesi  
 Biancolelli, Orsola.  
 Biancolelli, Pierre-François / Dominique (Le  
 Fils) 142, 144-145, 383, 456-458.  
 Bianconi, Lorenzo 364n, 369, 575n, 578.  
 Bildt, Charles de 47n.  
 Binni, Walter 468, 468n, 474.  
 Bino Bellomo, Probo 638n, 641.  
 Biondelli, Bernard 207n, 211.  
 Biondo, Flavio 330.  
 Bisaccioni, Maiolino 312n, 313.  
 Bisesta, Casimiro 256.  
 Bisesto, Casimiro 257.  
 Bisi, Monica 12-13, 289n, 293, 619.  
 Bissari, Pietro Paolo 343n.  
 Bizzarini, Marco 64n, 72-73, 532.  
 Bizzocchi, Roberto 218n, 222n, 225.  
 Bjurström, Per 44n, 50.  
 Blanc, André 152-153, 158.  
 Blangiforti, Carlo 306n, 314.  
 Bocaccio / Bocaccio / Boccace, Giovanni  
 63n, 91, 96, 102n, 330, 331, 337, 644.  
 Boggione, Valter 287n, 293.  
 Boileau, Nicolas 142, 172, 671.  
 Boisfranc 176.  
 Bona e Fardella, Gioachino 312.  
 Bonarelli, Guidubaldo / Guidobaldo 119n,  
 559.  
 Bonaviri, Giuseppe 306, 306n.  
 Boncompagni, Giacomo (cardinale) 60n.  
 Boni, Gertrude 207n, 211, 362.  
 Bonicelli, Giovanni 10, 19, 193, 194, 195n,  
 196, 196n, 199, 199n, 201, 202, 206, 481,  
 673, 675, 676, 678.  
 Bonincontro, Mariano 306.  
 Bonnart, Jean-Baptiste-Henri 82.  
 Bonomi, Ilaria 497n, 500.  
 Bonora, Ettore 493n, 501.  
 Borbone, Armando di 55-56, 59, 61.  
 Borbone, Carlo III di 249, 250n, 251n, 252n,  
 257, 363.  
 Borbone, Filippo V Angiò di 309-310.  
 Bordier, René 239.  
 Bordoni, Faustina 114, 345, 351n, 357.  
 Borgogna, Alberto 449.  
 Borges, Jorge Luis 667.  
 Borghesi, Ambrosio 428.  
 Borghini, Vincenzo 279n, 292.  
 Borini, Domenico Mauro 644n, 651.  
 Borromeo, Anton Maria 644n, 652.  
 Borromeo, Vincenzo 50n.  
 Borsellino, Enzo 44n, 50.

## Indice onomastico

Borsellino, Nino 444n, 450, 579n, 581n, 591.  
Borso d'Este, duca di Modena, Reggio e Ferrara 653.  
Bosisio, Paolo 408n, 417, 483n, 489, 538n, 545, 593n, 604.  
Bossi, Renato 364n, 369.  
Bossard, Rudolf 575, 575n, 577-578.  
Botero, Giovanni 313.  
Bourqui, Claude 134, 189n, 190.  
Boursault, Edme 138n, 140.  
Bracciolini, Poggio 650n, 652.  
Bragaglia, Anton Giulio 271n, 281.  
Branciforte, Nicolò Placido 312.  
Brembato, Francesco 649n.  
Bretagna, Luigi di 310.  
Brinzi, Errigo 252, 252n.  
Brissart, Pierre 78, 81.  
Brizzi, Paolo 240n, 244, 485n, 490.  
Broccetti, Giuseppe 344.  
Brognolo, Gioachino 374, 374n, 381.  
Broschi, Carlo, detto Farinello o Farinelli 498, 498n.  
Brossette 94.  
Brun Calvo, Yolanda 14.  
Brunelli, Bruno 216n, 225, 234, 374, 374n, 381, 493n, 495, 498n, 501.  
Bruni, Leonardo 330.  
Brunswick, Elisabetta Cristina di 562.  
Brunswick-Lüneburg, Antonio Ulrico di 575.  
Brunswick-Lüneburg, Carlotta Felicita di 574.  
Brunswick-Lüneburg, Ernesto Augusto (Ernst August) 48n, 573.  
Brunswick-Lüneburg, Giorgio Guglielmo di 48n, 476.  
Brunswick-Lüneburg, Giovanni Federico (Johann Friedrich) di 573-575.  
Brunswick-Lüneburg, Sofia Amalia di 575.  
Bruscagli, Riccardo 651n.  
Bucciarelli, Melania 431n, 437.  
Buccini, Stefania 497n, 500.  
Buffaria, Pérette-Cécile 7, 10, 13, 14, 227.  
Buini, Giuseppe Maria 421, 422n, 427, 428.  
Bulgarelli Benzi, Marianna 216n, 217.  
Buonarroti, Michelangelo il giovane 277, 286, 291n, 411.  
Buonmattei, Benedetto 274.  
Buono, Benedict 10, 13, 14, 285, 291n, 293.  
Buratelli, Claudia 355n, 357.  
Buroni, Edoardo 497n, 500.  
Busenello, Giovan Francesco 312.  
Buttitta, Antonino 316n, 323.

## C

Caballi, Tommaso 307.  
Cabiddu, Stephanie 9, 13, 125.  
Caccia, Giovanni Agostino 291n, 293.  
Caira Lumetti, Rossana M. 44n, 49n, 50, 51, 499n, 502.  
Caldelari, Callisto 649n, 652.  
Calderón de la Barca, Pedro 313, 341, 537, 550, 550n, 556, 558.  
Calmo, Andrea 202, 676, 677.  
Calonacci, Alessandro 228, 228n.  
Caloprese, Gregorio 53, 56, 59.  
Calvino, Italo 229n, 233.  
Calzabigi, Ranieri de' 11, 397-406, 499.  
Calzavara, Antonella 330n.  
Calzolari, Andrea 454n, 463.  
Camerini, Eugenio 18, 22, 30, 30n, 39.  
Camerino, Giuseppe Antonio 520, 545.  
Cametti, Alberto 57n, 61.  
Caminer Turra, Elisabetta 336.  
Camposampiero, Guglielmo 649n.  
Cancedda, Flavia 30n, 39, 504n, 512, 521.  
Candiani, Rosy 217n, 225.  
Candila, Francesco 312.  
Canozzi, Cristoforo 643.  
Canozzi, Lorenzo 643.  
Cantelmo-Stuart, Ippolita 367, 367n, 369.  
Canzachi, Giovanni Camillo 12, 633-641.  
Cao Peña, Paula 14.  
Capaccio, Ignazio 311n, 313.  
Capaci, Bruno 11, 13, 453, 462n, 463, 532, 644n, 652.  
Capasso, Niccolò 278, 278n, 280.  
Capece, Carlo Sigismondo 343.  
Capitta, Gianfranco 121.  
Capizucchi, Raimondo 49.  
Capone, Stefano 259n, 268.  
Cappellari, Michele 49.  
Cappelletti, Cristina 12-13, 497n, 500, 653.  
Cappelletti, Salvatore 95n, 98.  
Capponi, Piero 343.  
Capponi, Scipione 412n.  
Capra, Carlo 225.  
Capranica, Pompeo 58.  
Caproni, Giorgio 442n, 451.  
Capuana, Luigi 306n.  
Caracciolo, Domenico 250.  
Carandini, Silvia 355n, 357, 358, 557n, 564.  
Carasale, Angelo 363.  
Carducci, Giosuè 500n, 501.  
Carli, Alessandro 331, 331n, 337.  
Carli, Gian Rinaldo / Gianrinaldo 115, 614, 614n.

- Carlo di Borbone, poi Carlo III di Spagna  
vedi Borbone, Carlo III di.
- Carlo VI d'Asburgo vedi Asburgo, Carlo VI d'.
- Carlo VI d'Austria vedi Asburgo, Carlo VI d'.
- Carlo VII di Baviera, Sacro Romano Imperatore  
vedi Baviera, Carlo VII di.
- Carlson, Marvin 119n.
- Carolet, Denis 81.
- Carolina di Brandeburgo-Ansbach, regina di  
Gran Bretagna e Irlanda 93.
- Carpani, Roberta 50, 50n.
- Carrer, Luigi 644n, 652.
- Casali Bentivoglio Paleotti, Gregorio Filippo  
Maria 640-641.
- Casali, Gaetano 68, 112, 329, 392, 502, 607-  
609, 611-612.
- Casanova, Gaetano 387, 389-390.
- Casanova, Giacomo 106n, 454n, 456, 527n.
- Casanova, Giovanna 387n.
- Cascetta, Anna Maria 621n, 631.
- Cassione, Francesco 331.
- Castelli, Rosario 10, 13, 315.
- Castelli, Silvia 30n, 39, 236n, 243, 504n, 512,  
521.
- Casti, Giambattista 499.
- Castiglione, Baldassarre 650n.
- Cataudella, Quintino 323.
- Catoni, Giuliano 235n, 243.
- Catucci, Marco 410n, 416.
- Caussin, Nicolas 238.
- Cavalcanti, Guido 462, 600n.
- Cavallerino, Antonio 330, 330n, 337.
- Cavanna, Francesco 319, 320.
- Cavazzoni Zanotti, Giampietro 105, 105n.
- Ceccarelli, Francesco 254-256.
- Cecchetti, Dario 552n, 556.
- Cecchi, Carlo 359n.
- Cecchi, Giovanni Maria 277, 279n, 673.
- Cecchini, Orsola 352.
- Cerisier, René de 238.
- Cerlone, Francesco 250-251, 253, 258.
- Cervantes, Miguel de 235, 443.
- Cesti, Antonio 572n.
- Chappuzeau, Samuel 133.
- Chesterfield, Philip Stanhope, conte di 93.
- Chiarelli, Alessandra 432n, 437, 438.
- Chiari, Pietro 35, 38, 229n, 373, 635, 652,  
670.
- Chinzer, Giovanni 427.
- Chiocchetti, Pietro Vincenzo 496.
- Ciampi, Francesco 364.
- Ciampi, Vincenzo Legrenzio 533n.
- Ciancarelli, Roberto 44n, 50.
- Cibrario, Luigi 343n, 348.
- Cicali, Gianni 259n, 265n, 268.
- Ciccarelli, Lorenzo 254, 255, 256, 285.
- Ciccuto Marcello 650n, 652.
- Cicogna, Emanuele Antonio 572.
- Cicognini, Giacinto Andrea 11, 18-19, 29-31,  
39, 111, 194n, 215, 243, 486, 503-512,  
516, 518-519, 535, 537, 537n, 550-552,  
554, 556, 607, 672-673.
- Cinelli da Calvoli, Giovanni 119n, 409n, 417.
- Cipolla, Alfonso 449n, 452.
- Cirillo, Decio 90n, 98, 317.
- Cito, Giuseppe 274, 278n, 280, 297n, 334n,  
336n, 555n, 560n, 563n, 654n.
- Claudiano, Claudio 576, 576n.
- Clemente IX Rospigliosi 46.
- Clemente VII 286n, 293.
- Clemente X 57.
- Clemente XI 54, 59.
- Clemente XIII (Carlo Rezzonico) 643.
- Clemente XIV (Giovan Vincenzo Antonio  
Ganganelli) 643.
- Cocchiara, Giuseppe 315n, 323.
- Cocco, Ester 350, 350n, 357.
- Coco, Francesco 638n, 641.
- Colasanti, Antonia 364.
- Collalto (Antonio Mattiuzzi) 113.
- Colombo, Vittorio 637n, 641.
- Colonna, Lorenzo Onofrio 574.
- Columbro, Marta 497n, 501.
- Comesaña Santos, María de los Milagros 14.
- Comparini, Lucie 13, 14, 141n, 142, 142n,  
145, 434, 434n, 437.
- Congreve, William 94.
- Conti Di Campello, Francesco Maria de' 46n.
- Conti, Antonio 32, 63, 67, 70, 89, 104, 104n,  
105n, 107-109, 473, 609, 611, 613, 613n.
- Contini, Gianfranco 600n, 604.
- Contini, Milena 12, 13, 290, 290n, 633.
- Conversazioni, Enrica 46n, 50.
- Convò, Giulio 577.
- Cooper-Walker, Joseph 115n, 122.
- Cordelli, Franco 121.
- Cori, Angelo 578.
- Coris, Eularia 115, 118n.
- Cornaro, Andrea 64n,
- Corneille, Pierre 56, 61, 67, 70, 72, 78, 78n,  
84, 90, 91, 188, 229, 278, 278n, 280, 332,  
333, 335, 473, 537, 550n, 608, 611, 622.
- Cornille, Thomas 552, 556, 558-559.
- Corona, Teresa (Diana) 120.
- Coronedi Berti, Carolina 639, 639n, 640, 641.
- Corrado, Gioacchino 65, 364, 379n, 496.
- Corseto, Pietro 317.

## Indice onomastico

Corsini, Filippo 344n.  
Cortese, Domenico 308n.  
Cortesi Biancolelli, Orsola 129, 340, 345.  
Corti, Maria 667.  
Corvo, Nicolò / Nicola detto Agasippo Mercotellis 262, 363.  
Costantini, Angelo 125n, 130, 136, 476-477, 482.  
Costantini, Antonio 387, 389-390.  
Costantini, Costantino 130, 136.  
Costantini, Gabriello 253.  
Costantini, Giovan Battista / Giovanni Battista 120, 136.  
Costantini, signora 388.  
Cotta, Pietro 609n.  
Cotticelli, Francesco 10, 13, 14, 79n, 84, 195n, 202, 249, 253n, 257n, 258, 259n, 264n, 268, 271n, 274n, 280, 281, 364n, 369, 497n, 500.  
Cottone, Antonio 49.  
Cozzi, Gaetano 38n, 39.  
Craig, Edward Henry Gordon 29.  
Crescimbeni, Gian Mario / Giovan Mario / Giovanni Mario 54n, 116, 116n, 278, 431n, 437, 510, 510n.  
Crescimbeni, Giulio 121  
Crevatin, Franco 200n, 202.  
Cristina di Svezia (regina) 9, 43-52, 57.  
Croce, Benedetto 217n, 225, 249n, 251, 251n, 253n, 258, 259n, 268, 273n, 280, 550-551, 556, 594n, 604.  
Croce, Giulio Cesare 638n, 640-641.  
Crotti, Ilaria 33n, 34n, 39, 193n, 202, 532, 579n, 589, 595n, 604.  
Cuzzoni, Francesca 345.

## D

D'Afflisio Moreri, Elisabetta, detta la Passalacqua 541n, 542-543, 549, 610-612.  
D'Alembert, Jean Battiste Le Rond 457, 457n, 463.  
D'Alibert, Giacomo 57-58.  
D'Ambra, Francesco 274, 277.  
D'Ambrosio, Carmine 266.  
D'Ambrosio, Giacomo 364.  
D'Ancona, Alessandro 350n, 357.  
D'André, Lucrezia detta Carò 344.  
D'Angelo, Vincenzo 285n, 289, 289n, 293  
D'Arbes / Darbes, Cesare 112-113, 120, 583.  
D'Aubignac, François Hédélin 60n.  
D'Avila, Geronimo 306.  
D'Avino, Gennaro 19.  
D'Avossa, Giuseppe 423.

D'Azzi, Bernardino 111, 279.  
D'Ippolito, Vincenzo 275-276, 280.  
D'Isa, Francesco 272-273, 275.  
D'Orso, Angiola 340-341, 345.  
D'Urfé, Honoré 185.  
Da Filicaia, Vincenzo 342, 343n.  
Da Meaco, Simonide 204n.  
Da Ponte, Lorenzo 398, 406, 525, 525n, 528, 528n, 535, 550, 552, 556.  
Da Schio, Giovanni 572.  
Dall'Acqua, Cristoforo 670.  
Damante, Maria Francesca 487n.  
Dancourt, Florent Carton 138n, 147, 149-150, 152, 152n, 158, 172.  
Daolmi, Davide 50n, 51.  
Davico Bonino, Guido 230, 231n, 233, 598n, 603.  
Davoli, Susi 259n, 269.  
Dazzi, Manlio 593n, 604.  
De Angelis, Marcello 409n, 417.  
De Angelis, Paolo 53-54, 60n, 61.  
De Barante, Brugière 172, 181.  
De Bourbon, Armand (principe di Conty) vedi Borbone, Armando di.  
De Caro, Gaspare 46n, 51.  
De Courville, Xavier 90n, 92n, 94n, 98, 103n, 110, 119-121, 655n, 662.  
De Dominicis, Giovanni Paolo 257.  
De Falco, Michele 259-260, 264.  
De Falco, Simone 266.  
De Filippis, Felice 259n, 268.  
De Frutos Martínez, María Consuelo 13-14.  
De Gregorio, Mario 244.  
De Guibert, Joseph 486n.  
De Lemene, Francesco 18, 45, 45n, 51.  
De Luca, Emanuele 9, 13, 135, 135n, 141-142, 145, 163n, 169, 383n, 393.  
De Luca, Giovanni Battista 50.  
De Maintenon, Françoise (Madame) 136.  
De Maria, Giuseppe 254.  
De Micillis, Gregorio 278n, 280.  
De Molina, Tirso vedi Tirso de Molina  
De Poilly, François 82.  
De Rogatis, Bernardino 239.  
De Ross, Luigi 310n.  
De Rougemont, Martine 77, 77n, 81n, 84.  
De Sanctis, Francesco 594n, 604.  
De Scudéry, Madeleine 133.  
De Solís y Rivadeneyra, Antonio 341.  
De Tipaldo, Emilio 644n, 651-652.  
De Totis, Giuseppe Domenico, pseudonimo Nonacrio, Filedo 11, 430-433, 435-438.  
De Turgis, Constantin 130.  
De' Calzabigi, Ranieri 11, 397-406, 497.

- De' Medici (famiglia) 339-340, 343-344, 348.  
 De' Medici, Cosimo III, Granduca di Toscana 339, 341-342, 409-410, 415-416.  
 De' Medici, Ferdinando 245, 340-341, 410.  
 De' Medici, Francesco Maria 344-345, 411n.  
 De' Medici, Gian Gastone 216, 340.  
 De' Medici, Giovanni 353-354.  
 De' Medici, Lorenzo 600, 600n, 604, 650.  
 De' Medici, Maria 342n, 454.  
 De' Medici, Mattias 408n, 417.  
 Decroisette, Françoise 11, 13, 14, 407, 410n, 411n, 413n, 416, 416n, 417, 430n, 437, 676.  
 Degli Azzi, Faustina ne' Forti, alias Selvaggia Eurinomia e Confusa 344, 348.  
 Degrada, Francesco 225, 259n, 268.  
 Del Carmen Fontán, Pablo 14.  
 Del Monaco, Francesco 310, 313.  
 Del Tedesco, Enza 92n, 98.  
 Del Zanca, Michele 362.  
 Delcorno, Carlo 45n, 51.  
 DelDonna, Anthony 259n, 268.  
 Delisle de La Drevetière, Louis-François 102n, 109.  
 Dell'Aquila, Giulia 10, 13, 271, 277n, 280.  
 Della Corte, Andrea 495n, 498.  
 Della Porta, Giovan Battista / Giovanni Battista, Giambattista 30, 272, 486.  
 Della Rovere, Vittoria 342, 342n, 344.  
 Deloffre, Frédéric 459n, 461n, 463.  
 Demarne, Michel 82.  
 Dent, Edward Joseph 422n, 428.  
 Desfontaines, Pierre-François Guyot 92, 654.  
 Destouches, Philippe Néricault 32n, 179n.  
 Di Bella, Sarah 89-90, 93-95, 98.  
 Di Capua, Leonardo / Lionardo 273.  
 Di Capua, Rinaldo 420.  
 Di Maggio, Patrizia 253n, 258.  
 Di Martino, Giuseppe 257.  
 Di Ricco, Alessandra 11, 13, 465, 469n, 474, 661.  
 Diderot, Denis 76, 249, 250, 250n, 253, 258.  
 Didot, François-Ambroise 637n.  
 Dione, Cassio 335.  
 Dionisio, Alessandro 320.  
 Dobbs Mackenzie, Barbara 419n, 422-424, 428.  
 Doglio, Federico 511n.  
 Doglio, Maria Luisa 626n, 631.  
 Dolfín, Pietro 572n.  
 Donizetti, Gaetano 532.  
 Donneau de Visé, Jean 172, 172n, 180, 230.  
 Dorat, Charles-Joseph 179n.  
 Doria, Giannettino 317, 319.  
 Doria, Paolo Mattia 252, 252n.  
 Dorigista, vedi Dosi Grati, Maria Isabella.  
 Dort, Bernard 454n, 457n, 463.  
 Dosi Grati, Maria Isabella (Dorigista) 10, 19, 20n, 203-205, 207, 207n, 208, 211, 639.  
 Dosi, Giuseppe 205.  
 Drusi, Riccardo 202.  
 Du Fresny, Charles vedi Dufresny / Du Fresny, Charles  
 Du Gérard 129n, 131n, 134.  
 Dufresny / Du Fresny, Charles 9, 78n, 79, 80, 85, 134, 138, 138n, 141, 147, 147n, 148, 149, 149n, 150, 150n, 151, 151n, 152, 153, 153n, 154, 155, 155n, 156, 156n, 157, 157n, 158, 159, 159n, 160, 160n, 161, 161n, 162, 162n, 163, 164, 164n, 165, 165n, 166, 166n, 167, 167n, 168n, 169, 172n, 180, 183n, 190.  
 Duni, Egidio Romualdo 386.  
 Durazzo, Giacomo 399n.  
 Dygul, Jolanta 11, 13, 475.
- E**  
 Eberhard, Giustina 345.  
 Elias, Norbert 507, 507n, 512.  
 Elmira Telea vedi Baviera, Violante Beatrice di.  
 Epiro, Agatino 308n.  
 Erasmo da Rotterdam 92n, 98, 119n, 122, 636.  
 Errico, Scipione 321.  
 Ertiger, Franz 79.  
 Euripide 375, 377.
- F**  
 Fabbri, Paolo 400n, 406, 495n, 500.  
 Fabbriatore, Arianna 9, 13, 147.  
 Fabbriini, Giuseppe 237, 238.  
 Fabiano, Andrea 11, 13, 14, 93n, 117n, 121, 122, 156n, 158, 199n, 202, 383, 383n, 384n, 387n, 393, 450n, 451n, 450, 462n, 463, 560n, 634n, 640.  
 Facciolati, Jacopo 644, 644n, 652.  
 Fachard, Denis 602n, 604.  
 Fagioli, Giovan Battista / Giambattista 10, 18, 19, 21n, 30, 31, 31n, 32n, 215-221, 225, 271, 288, 295, 295n, 296, 297, 339, 342, 342n, 345, 345n, 346n, 347n, 348, 468, 477, 486, 669, 672, 673.  
 Falavolti, Laura 118n.  
 Falcone, Niccolò 277, 277n, 280.  
 Fancello, Antonio 202.

## Indice onomastico

- Fanfani, Pietro 286, 351n, 358.  
Fantato, Michela 379n.  
Fantuzzi, Giovanni 204, 204n, 211.  
Fanzago, Francesco 652.  
Farnese, Alessandro (cardinale) 111n.  
Farnese, Alessandro (generale) 574.  
Farnese, Antonio, duca di Parma 94, 108.  
Farnese, Odoardo 575.  
Fatouville, Anne Mauduit de / Anne Moduit  
de detto Nolant de Fatouville 9, 78-79,  
85, 125, 128-134, 141n, 145, 151n, 158,  
176, 183n, 190.  
Favart, Charles-Simon 179n.  
Faverzani, Camillo 383n, 393.  
Federico Augusto I di Sassonia 633.  
Federico Augusto II di Sassonia 392, 633n.  
Federico Augusto III di Sassonia 392n, 393,  
613n, 633n, 641.  
Federico Cristiano di Sassonia 613n.  
Federico, Gennarantonio / Gennaro Antonio  
295, 297, 300-304, 359, 363-364, 369,  
420, 428, 527, 529, 530, 530n, 534.  
Fegejo, Polisseno vedi Goldoni, Carlo.  
Ferini, Benedetta 344.  
Ferrari, Claudio Ermanno 639, 639n, 641.  
Ferrari, Giorgio E. 572, 572n, 578.  
Ferrari, Giovanni Battista 652.  
Ferrari, Stefano 532.  
Ferrarotto, Gianlorenzo 572, 572n, 578.  
Ferrini, Antonio Romolo 58.  
Ferro, Marco 38n, 39.  
Ferrone, Siro 21n, 25, 31, 35-37, 39, 120, 134,  
193n, 195-196, 202, 229n, 233, 352n, 354,  
354n, 357-358, 361, 384n, 399, 399n, 406,  
521, 532, 579n, 581n, 583n, 585n, 588-  
591, 604, 608n, 615, 669.  
Ferroni, Giulio 18n, 22, 28n, 39, 279n, 497n,  
500.  
Fiacchi, Antonio 639n, 641.  
Fiaschini, Fabrizio 114n, 116n.  
Fichte, Johann Gottlieb 53.  
Fidenzi, Jacopo Antonio 340.  
Fido, Franco 28, 95n, 98, 224-225, 235n, 244,  
374, 374n, 381, 534, 547, 579n, 581n,  
591, 598n, 601n, 604, 615.  
Fielding, Henry 383, 383n, 393.  
Filacanapa, Giulia 676.  
Filippi, Bruna 237, 244.  
Fioravanti, Marco 235n, 238n, 244.  
Fiorentino, Francesco 89n, 98.  
Fiorilli, Tiberio detto Scaramuccia 44, 136.  
Firenzuola / Fiorenzuola, Agnolo 111, 274,  
276-277, 279.  
Fischietti, Domenico 532n.  
Fleury, André-Hercule de 93.  
Florimo, Francesco 259n, 268.  
Focari, Marta 392.  
Fogelberg Rota, Stefano 44-45, 47n, 49n, 51.  
Folena, Gianfranco 21n, 279n, 280, 493n,  
500, 532, 598n, 604, 669, 677.  
Fontana, Carlo 57, 58, 260-261, 652.  
Fontanelli, Alfonso Vincenzo 432, 432n, 438,  
609n.  
Fontanini, Giusto 273, 273n, 280, 545n.  
Foresti, Fabio 638n, 641.  
Forestier, Georges 132, 132n, 134, 189n, 190,  
661.  
Formica, Marina 259n, 268.  
Forteguerra, Nicolò 431n.  
Francesco I di Lorena, Sacro Romano Impe-  
ratore 397-398, 405.  
Franchi, Saverio 46n, 51, 239.  
Francioni, Gianni 97n, 98.  
Franciotti, Cesare 351n, 358.  
Freixeiro Ayo, Irina 14.  
Frenquellucci, Chiara 236n, 239, 244.  
Frigimelica Roberti, Girolamo 330, 330n,  
337.  
Fritz-Hilscher, Elisabeth 301n, 304, 499n,  
501.  
Frugoni Quaratesi, Livia 344.  
Fubini, Mario 653, 662.  
Fumagalli, Giuseppina 654, 657, 661-662.  
Fumaroli, Marc 55, 55n, 61.  
Fustier, Paul 154n, 158.  
Fuzelier, Louis 83n.

## G

- G. A. B. 204n.  
Gabrielli, Pietro 643, 645.  
Gabrielli, Teresa di Valvassore 643.  
Gadda, Carlo Emilio 446n, 450.  
Gaggiotti, Federico 421n.  
Gagliardi, Giuseppe 654, 661-662.  
Galata, Vincenzo 317.  
Galiani, Ferdinando 250.  
Galilei, Vincenzo 356, 356n, 358.  
Galletti, Lorenzo 384n, 391-393, 608n, 615.  
Galletti, Nicolò 312.  
Gallo, Bruno 70n, 73, 561n, 565.  
Gallo, Pierino 113n, 122.  
Gallo, Valentina 9, 13, 43, 45-46, 51, 55-56,  
62, 108n, 122, 364, 364n, 369, 582n, 591.  
Galluzzi, Tarquinio 471.  
Galuppi, Baldassarre 67, 419n, 425, 428,  
530n, 533n, 561n.  
Gamallo Fernández, Aida 14.



- Gamba, Bartolomeo 653, 653n, 662.  
 Gambier, Madile 202.  
 Gandini, Pietro 387-388, 390.  
 Ganeau, Etienne 81, 81n, 85, 108n, 110.  
 Garavelli, Enrico 331n.  
 Garbero Zorzi, Elvira 409n, 417.  
 Garboli, Cesare 359, 359n.  
 Gargante, Cesare 420.  
 Garibotto, Celestino 654n, 662.  
 Garin, Eugenio 53n, 61, 650n, 652.  
 Garzadori, Orsetta 572.  
 Garzoni, Tommaso 118, 350-351, 358.  
 Gatta, Francesca 497n, 500.  
 Gaudenzi, Augusto 640-641.  
 Gay, John 383.  
 Gelli, Giovan Battista 91, 276-277.  
 Genette, Gérard 384n, 393.  
 Genoino, Giulio 636, 636n, 641.  
 Genovese, Alberto 310n, 313.  
 Geratoni, Giuseppe 130, 136.  
 Geremia, Angelo 30, 216, 345n, 347.  
 Gerini, Giovanni Battista 653n, 662.  
 Geron, Gastone 596n, 604.  
 Ghelfi, Maria 10, 13, 75n, 85, 193, 196n, 201-202, 533, 676.  
 Gherardi, Evaristo / Evariste 9, 19, 75, 78-79, 80-82, 84-85, 123, 125-126, 129-130, 132n, 134-136, 138-145, 147n, 151n, 153n, 158-164, 166-169, 171-176, 180-186, 188, 190, 410n, 455n, 463, 673-674, 676.  
 Giacomo (Stuart) I d'Inghilterra 573n.  
 Giannattasio, Giovanni 255.  
 Gianturco, Carolyn 46n, 51.  
 Giazotto, Remo 525, 525n, 534.  
 Gigli, Girolamo 10, 18, 19, 21n, 30, 30n, 32n, 215, 218, 235-245, 275, 283, 295, 295n, 339, 345, 350, 468, 497, 678, 681, 682.  
 Giliberto, Onofrio 550.  
 Ginzburg, Carlo 359n.  
 Ginzo Escamilla, Sandra 14.  
 Giordani, Giuseppe 423.  
 Giorgio di Danimarca 575.  
 Giovanelli, Paola Daniela 38n, 39, 615.  
 Giovannelli, Giovan Paolo 362, 362n, 369, 613n, 615.  
 Giovanni Magno 333, 333n.  
 Giraldi Cinzio, Giovan Battista / Giambattista 511, 645-646, 652, 657n, 661-662.  
 Giraud, Anna 65.  
 Giron, Pietro 320.  
 Gisberti, Domenico 343n.  
 Gisiano, Mariangela 455n, 463.  
 Giudice, Francesco 309-310, 493n, 499.  
 Giuffredi, Argisto 321.  
 Giulini, Giorgio 32n.  
 Giunta, Fabio 333n.  
 Giustinian, Girolamo 376-377, 380, 531n.  
 Gluck, Christoph Willibald 11, 397-402, 405-406.  
 Goldin, Daniela 497n, 500, 532.  
 Goldoni, Carlo *passim*.  
 Goldoni, Giulio 215.  
 Golinetti, Francesco 392, 393, 612.  
 Gonzaga di Guastalla, Eleonora 344.  
 Gonzaga, Ferdinando Carlo duca di Mantova 102.  
 Gonzaga, Francesco 273n, 280.  
 González Freitas, Carlos Gabriel 14.  
 González Martín, Vicente 13.  
 González, Isabel 13, 14.  
 Goodrich Heck, Anne 253n, 258, 271n, 281.  
 Gori, Antonio 28, 384, 384n, 386, 393, 498, 607, 612.  
 Gori, Domenico 351, 351n, 358.  
 Gorini Corio, Giuseppe 12, 285-286, 290, 331, 331n, 337, 619-623, 626-627, 630-631.  
 Gozzi Carlo 30, 30n, 33, 35, 35n, 75n, 85, 117, 117n, 202, 207n, 211, 229n, 373, 509, 533, 544n, 554, 587n, 589, 594n, 603, 670, 673, 675-676.  
 Gozzi, Gasparo 63, 67, 69-71, 609.  
 Grati, Anna Maria 204n, 211.  
 Grati, Antonio Maria 205.  
 Gravili, Pasquale 255.  
 Gravina, Gian Vincenzo / Gianvincenzo / Giovanni Vincenzo 9, 32, 53-57, 59-62, 332, 378, 555, 560, 560-561, 564, 607, 653, 657n.  
 Grazioli, Mauro 637n, 641.  
 Grazzini, Antonfrancesco / Anton Francesco detto il Lasca 94, 277, 351n, 358, 643, 649-652.  
 Greco, Domenico 275, 275n, 280.  
 Greco, Franco Carmelo 249n, 258, 260n, 268, 272-273, 280, 364n, 369.  
 Greenblatt, Stephen 507, 507n, 512.  
 Griffoli Piccolomini, Caterina 344n.  
 Grillo Pamphili, Teresa 472.  
 Grimaldi, Antonio 45n, 51.  
 Grimani, Michele 63-66, 68, 103, 384, 447, 524-527, 530n, 537n, 549-550, 561-562, 608.  
 Gronda, Giovanna 400, 400n, 406.  
 Groppo, Antonio 421, 421n, 424, 424n, 426-428.  
 Grotowski, Jerzy 29.

## Indice onomastico

Grunenberg da Silva, Antonia 344.  
Guadagni, Ottavia 342.  
Guardenti, Renzo 9, 13, 75-81, 84-85, 134-136, 139n, 142-143, 145, 173n, 180, 182n, 190.  
Guarini, Battista / Giovanni Battista 311, 383, 387-388, 393, 511, 560n, 611.  
Guccini, Gerardo 31-32, 36, 39, 197n, 202, 272n, 280, 348, 606, 606n, 615, 654n, 662.  
Guellette, Thomas-Simon 120, 120-121.  
Guglielminetti, Marziano 546n.  
Guidi, Alessandro 43, 43n, 45-46, 49, 50-51, 55, 55n, 62.  
Guidotti, Angela 11, 13, 537, 539-540.  
Guillot, Catherine 78n, 85.  
Gustafsson, Lars 44n, 51.  
Guthmüller, Bodo 228, 229n, 234, 467n, 472.  
Gutiérrez Carou, Javier 1, 5-6, 9, 10, 13-14, 17, 63-64, 73, 203-204, 207-208, 211, 408, 464-465, 581n, 589n, 591, 639n, 667n.  
Gutiérrez Porteiro, José 7.  
Guyot de Merville, Michel 179n.

## H

Habermas, Jürgen 508, 508n, 512.  
Hallmann, Johann Christian 575.  
Hammond, Frederick 44n, 51.  
Händel / Haendel / Handel, Georg Friedrich 388, 577-579.  
Hannover, Sofia di vedi Palatinato, Sofia del (Sophie von der Pfalz).  
Hawcroft, Michael 78n.  
Hartz, Daniel 406, 419, 419n, 424n, 426n, 428.  
Heck, Thomas F. 253n, 258, 406, 419, 419n, 424n, 426n, 428.  
Heck Goodrich, Anne 253n, 258.  
Hérissant (veuve: Marie-Charlotte-Marguerite Barbry) 72, 491n, 499.  
Herry, Ginette 37-39, 64n, 67, 67n, 73, 229, 229n, 332-333, 336-337, 532, 571, 571n, 578, 607, 607n, 615.  
Hill, Aaron 76.  
Hogart, William 76.  
Hume, Robert D. 383n, 393.  
Huncke, Volker 204n, 211.

## I

Iaci, Stefano di 307.  
Ianniciello, Felice 250n, 258.

ʿIbn Hamdīs, 321.  
Imer, Giuseppe 68, 215, 328, 390-392, 507, 527n, 537n, 540, 571, 606-609, 612.  
Incogniti, Accademia degli 343.  
Infelise, Mario 205n, 211, 637n, 641.  
Ingegneri, Angelo 356n, 358.  
Innocenzo XI (Papa) 57, 485.  
Innocenzo XII (Papa) 54, 58-60.  
Intronati, Accademia degli 279n.  
Iovene, Tommaso 255.  
Iriarte, Tomás de 500, 500n.  
Isgro, Giovanni 310n, 313, 316n, 317, 323, 491, 491n.  
Isola, Anna 425.

## J

Jacona, Erminio 238n, 244.  
Jászay, Magda 576n, 578.  
Javitch, Daniel 657n, 662.  
Joly, Jacques 249n, 258.  
Jommelli, Niccolò 259n, 268, 495.  
Jonard, Norbert 91n, 98, 228-229, 234.  
Joncus, Berta 437.  
Jossa, Stefano 657n, 662.

## K

Keir, Elam 307.  
Kirkness, John W. 134, 190.  
Klimowicz, Mieczyslaw 392-393, 633n, 641.  
Konigson, Elie 249n, 258.  
Korneeva, Tatiana 11, 13, 503.  
Kurz, Joseph Felix von 10, 295, 297, 297n, 302-304.

## L

L'Hermite, Tristan 78, 78n, 85.  
La Calprenède Gauthier de Costes de 647n.  
La Noue, Jean-Baptiste Sauvé 179n.  
Labia, Angelo Maria 391n, 393, 448.  
Lalli, Domenico 28, 63-64, 66, 497, 612.  
Lama, Ernesto 654n, 662.  
Lami, Giovanni 216.  
Lampugnani, Giovanni Battista 476.  
Landolina Rizzari, Francesco Maria 312.  
Lantier, Etienne-François de 179n.  
Lapucci, Carlo 287-289, 290n, 293.  
Larosa, Stella 593.  
Lasagna, Paola 194n.  
Lasca, Anton Francesco vedi Grazzini, Anton Francesco detto il Lasca.  
Laschi, Filippo 425, 499.

- Latilla, Gaetano 364, 420.  
 Lattanzi, Alessandro 634n, 642.  
 Lavezzi, Gianfranca 495n, 501, 532, 563-564.  
 Lazzarini, Domenico 374, 377, 379, 611.  
 Le Blanc, Judith 153n, 158.  
 Le Noble, Eustache 78, 80, 80n.  
 Le Rochois, Marthe 152.  
 Lecomte, L.- Henry 125n, 128n, 134.  
 Ledoux, Fernand 232, 232n, 234.  
 Legrenzi, Giovanni 571, 575n, 577-578.  
 Lemene, Francesco de 18, 30, 30n, 45, 45n, 48-51, 215, 672-673.  
 Lenoble, Eustache 138n.  
 Leo, Leonardo 364, 405-406, 427, 496, 499.  
 Lepri, Luigi 638n, 641.  
 Lesage, Alain-René 75, 81-85.  
 Leyva, Aurelia 348.  
 Lezza, Antonia 250n, 258.  
 Lippi, Lorenzo detto Perlone Zipoli 286, 294, 409, 409n, 417.  
 Lippmann, Friedrich 259n, 268, 495n, 500, 532.  
 Lisarco 47.  
 Lisi, Anna Maria, detta Brogina 345.  
 Liveri, marchese di vedi Barone, Domenico  
 Luigi 10, 19, 249-258, 272n, 273n, 275n, 277n, 280, 281, 300, 313-314, 422.  
 Livio, Gigi 599n, 603, 636n, 641.  
 Locatelli, Stefano 113n, 122, 236n, 244, 558n, 560n, 564.  
 Loche, Giovanni vedi Locke, John  
 Locke, John 653, 653n, 662.  
 Lodoli, Carlo 374.  
 Logroscino, Nicola 364, 423.  
 Lombardi, Gostanza 345.  
 Lombardi, Lombardo 228, 228n.  
 Lomonaco, Fabrizio 54n, 62.  
 Longhi, Pietro 449.  
 Longhi, Roberto 205n, 211, 251, 251n, 258, 447.  
 Longinotti, Nicolas 14.  
 Lope de Vega (de Vega y Carpio, Félix Lope; erroneamente Lopez / López de Vega) 33, 311-312, 318, 318n, 340, 519, 550n, 556, 606, 671-672, 676.  
 López Couso, María José 13.  
 Lorena (famiglia) 339, 348.  
 Lorenzi, Giovanni Battista 555.  
 Lorenzo Martínez, Nuria 14.  
 Lorenzo Rivas, Luis 14.  
 Lotti, Lotto 640.  
 Lovisa, Domenico 20n, 194-196, 198n, 201-202, 205-206, 210, 428, 673.  
 Lucchini, Anton Maria 63, 577-578.  
 Lucchini, Arrigo 638n, 641.  
 Luciani, Giuseppe 256-257.  
 Luciani, Paola 70n, 73, 327n, 337, 509-510, 512, 562n, 578, 607, 607n, 615.  
 Luciano di Samosata 644, 644n, 652.  
 Lucina, Giuseppe 275, 275n, 280.  
 Lucio, Francesco 48n.  
 Luigi XIV 78, 135-137, 142, 159, 310n, 454.  
 Lully, Jean-Baptiste 80, 137-138, 140, 147-148, 150, 152-155, 157-158, 186.  
 Luna, Fabrizio 277, 448n, 571.  
 Lunari, Luigi 556, 595n, 604.  
 Lurati, Ottavio 287-288, 293.  
 Lustres Petronzi, Micael 14.
- M**
- Macchia, Domenico 256-257.  
 Macchia, Giovanni 551n, 553, 556, 564.  
 Macchioni, Giovan Battista 342n.  
 Macedonia, Filippo di 311.  
 Machiavelli, Niccolò 277, 330-331, 538, 593, 598-604, 644, 648, 657, 673.  
 Macciotti, Mauro 233.  
 Maffei, Scipione 19, 31-32, 66-67, 71, 89-90, 104-110, 112-115, 117, 122, 217, 221, 221n, 225, 233, 258, 308, 332, 375, 375n, 377, 379, 379n, 381, 433, 467-469, 509, 558n, 564, 609-610, 613, 651, 653-655, 662.  
 Maffei, Vittorino 309n.  
 Maggi, Carlo Maria 18, 30, 30n, 50, 50n, 215, 337, 486, 656, 656n, 672, 673.  
 Maggiore, Francesco 47, 59, 426.  
 Magliabechi, Antonio 216.  
 Magnusson, Börje 49n, 52.  
 Magrino, Gennaro 255.  
 Mainardi, Girolamo 674, 678.  
 Mainoldi, Pietro 638n, 641.  
 Maione, Paologiovanni 10, 13, 14, 79n, 84, 253n, 257-259, 264n, 268, 274n, 280, 364n, 369, 494n, 495n, 497n, 499-501, 634n, 642.  
 Maiorana, Francesco 320.  
 Malatesta, Pandolfo 118n, 331n, 337, 525n, 622n, 626n, 630-631.  
 Mamczarz, Irene 94, 94n, 509, 509n, 512, 607n, 615.  
 Mamone, Sara 30n, 39, 360n, 369, 408n, 417, 595n, 604.  
 Mancini, Filippo Giuliano 574.  
 Mancini, Maria 574.  
 Mancuso, Pietro 10, 305, 307-308, 310-314.  
 Mandò, Ferruccio 18, 22, 348.

## Indice onomastico

- Manfredi, Maddalena 640, 640n.  
Manfredi, Muzio 106.  
Manfredi, Teresa 640, 640n.  
Mangini, Giorgio 493n, 501.  
Mangini, Nicola 28, 28n, 39.  
Maniscalco, Antonino 306.  
Manzani, Francesco 340.  
Manzani, Serena 340.  
Manzoni, Alessandro 286, 537n.  
Marano, Andrea 274.  
Maratti Zappi, Faustina 472.  
Marazzini, Claudio 286-287, 293, 294.  
Marcello, Aurelia 345.  
Marcello, Benedetto 386, 494n, 577.  
Marcello, Elena Elisabetta 10, 13-14, 235-236, 244.  
Marchand, Jean-Jacques 602n, 604.  
Marchesini, Santa 496.  
Maria Teresa d'Austria 397-398, 405.  
Mariette, Jean 143.  
Marin, Louis 507, 507n, 512.  
Marini, Giovanni Ambrosio 647n.  
Marino, Felice 308n.  
Marino, Giovan Battista / Giovanbattista 118, 471, 598n, 603, 667.  
Marino, Pasquale 257.  
Mariti, Luciano 134, 193n, 202, 272n, 280, 316n, 323, 355, 355n, 356, 356n, 357, 358, 557n, 564.  
Marivaux Chamblain, Pierre Carlet de 105, 109, 120, 144, 179n, 453, 454, 454n, 457, 457n, 458, 458n, 459n, 460, 461, 461n, 462, 463, 673, 676.  
Markstrom, Kurt 264n, 268.  
Marliani, Giuseppe 37.  
Marliani, Laura 37.  
Marottì Ferruccio 79n, 85, 116n, 352n, 354n, 358, 539n, 545.  
Martelli, Mario 600n, 602n, 604.  
Martello, Pier Jacopo / Pierjacopo 11, 19, 91, 91n, 98, 105-108, 110, 117, 308, 332, 409, 409n, 411, 417, 449-451, 451, 467-474, 609, 661, 661n.  
Martellucci, Gloria 310n, 314.  
Martín Clavijo, Milagro 203n, 211, 235n, 244.  
Martín y Soler, Vicente 363.  
Martinelli, Franca 454-455, 638n, 641.  
Martínez Estebas, Anxo 14.  
Martínez Portela, Sheila 14.  
Martini, Giovan Battista 497.  
Martinuzzi, Paola 82n, 85.  
Masi, Giorgio 602n, 604.  
Masi, Violante 601n, 603-640, 641.  
Massi, Francesco Maria 572-574, 579.  
Massimiliano di Baviera vedi Baviera, Massimiliano II Emanuele di e Baviera, Massimiliano III Giuseppe.  
Massobrio, Lorenzo 287n, 293.  
Matitti, Flavia 57n, 62.  
Mattei, Saverio 494-495, 499n, 501.  
Mattozzi, Ivo 637n, 641.  
Maura, Paolo 10, 305-307, 314.  
Mazouer, Charles 78-79, 85, 128, 128n, 134, 175-176, 178n, 180, 185-187, 190.  
Mazzarino, Giulio Raimondo 310.  
Mazzeo, Antonio 238n, 244.  
Mazzetti, Maria Domenica detta Menica 343, 345.  
Mazzocca, Fernando 225.  
Mazzocchi, Federica 446n, 451.  
Mazzoni, Antonio Maria 533n.  
Mazzoni, Stefano 35n, 39.  
Mazzotta, Clemente 38n, 39.  
Mazzucchi, Carlo Maria 575n, 578.  
Mazzuchelli / Mazzucchelli, Giovanni Maria / Gian Maria / Giammaria 116, 116n, 122, 193n, 194n, 202, 576, 576n, 578, 656-657, 662.  
McClure, George 239n, 244.  
Medebach, Girolamo 32, 36n, 37, 360.  
Medici vedi De' Medici.  
Megale, Teresa 10, 13, 359-362, 369, 399, 399n, 406, 446n, 451, 595n, 604.  
Melai, Maurizio 634n, 640.  
Melani, Jacopo 410, 414.  
Mélèse, Pierre 172n, 180.  
Meli, Giovanni 321.  
Mellini Fanti, Eugenia 425.  
Melosi, Laura 331n, 337, 609n, 615.  
Memmo, Andrea junior 31n.  
Memmo, Andrea senior 31n.  
Memmo, Bernardo 31n.  
Menandro 278, 636.  
Menarini, Alberto 638n, 641.  
Mendoza, Pedro Hurtado de 354n, 358.  
Menochio, Stefano 289n.  
Menzini, Benedetto 49, 49n, 409, 409n, 417.  
Mercotellis, Agasippo vedi Corvo, Nicolò 261-262.  
Merighi, Antonia 345.  
Meschini, Stefano 622n, 631.  
Mésle, Mr. 120, 120n.  
Metastasio / Métastase, Pietro 9, 11, 43, 63, 66-68, 70-72, 215-217, 225, 234, 332, 335, 345, 384, 386, 400n, 431n, 433, 437, 466n, 493-502, 510, 555, 560-564, 609n, 613n, 673, 676.  
Meulen, Jan van 238.

- Mic, Constant 126-127, 134.  
 Michelassi, Fausta 519.  
 Michelassi, Nicola 521.  
 Michele, Agostino 276, 276n, 280.  
 Miggiani, Maria Giovanna 384, 384n, 391n, 393, 494n, 502.  
 Milton John 113-117, 122.  
 Minelli, Caterina 493.  
 Mingotti, Angelo 422, 422n, 427, 429.  
 Mira de Amescua, Antonio 505n.  
 Mirtinda Parrasside, vedi Balletti, Elena Virginia.  
 Missiroli, Mario 446n.  
 Miti, Pompilio 609n, 610.  
 Molière (Poquelin, Jean-Baptiste) 9-10, 78, 78n, 81, 81n, 85, 89-99, 114, 119, 127-129, 131, 134-135, 138-139, 143-144, 171, 177n, 184, 187-190, 195, 227-234, 272, 295, 359, 362-363, 373n, 379n, 381, 416, 465-466, 473, 535, 539, 547, 552-556, 579, 622, 655, 673-674, 676.  
 Molini, Giovanni Claudio 410n, 417, 493n, 499, 649, 649n, 652.  
 Molinos Zuxia, Miguel De 50.  
 Momigliano, Attilio 493n, 501, 589n, 591.  
 Momo, Arnaldo 601n, 604.  
 Moncada, Luigi Guglielmo 315, 317, 321, 322.  
 Mondini, Tomaso, pseudonimo Tomadoni, Simon 10, 19, 193-195, 198-199, 202, 206, 673, 675-678.  
 Mongitore, Antonino 316.  
 Moniglia, Giovanni Andrea 11, 185, 407-417.  
 Montanari, Tommaso 44n, 46n, 51.  
 Montemerlo, Giovanni Stefano 277.  
 Monteverdi, Claudio 312, 355, 397, 400-401, 405.  
 Monti, Giulio Cesare 204n.  
 Monti, Laura 364.  
 Monti, Marianna 266.  
 Montisalto, Francesco 307.  
 Monvel, Jacques-Marie Boutet de 179n.  
 Morandi, Giorgio 446n.  
 Morando, Simona 12, 14, 555.  
 Morcavalle, Mattia 255.  
 Morelli, Arnaldo 44n, 51.  
 Morelli, Giovanni 48n, 422n, 429, 496n, 501.  
 Morelli Timpanaro, Maria Augusta 36, 36n, 39.  
 Mortara Garavelli, Bice 277n, 281, 532.  
 Moscato, Enzo 228.  
 Mouïke, Francesco 216, 286, 347.  
 Moureau, François 147n, 158-159, 169, 172n, 176n, 180, 185-186, 190.  
 Mozart, Wolfgang Amadeus 400n, 406, 525n, 528n, 552, 556.  
 Mundo / Munno, Francesco 255-257.  
 Munno, Francesco vedi Mundo / Munno, Francesco.  
 Muñoz, Antonio 57n, 61.  
 Muraro, Maria Teresa 419n, 428.  
 Muratori, Lodovico Antonio 30-32, 45n, 63, 69-70, 89-90, 94, 94n, 97-98, 274, 274n, 278, 280, 433, 433n, 434n, 438, 468-469, 472, 556, 653, 662.  
 Muti, Giovanni Maria 327, 331-332, 337.  
 Muzio, Gennaro 106, 261n, 271-274, 278n, 280, 367, 367n, 369.
- N**
- Napoli Signorelli, Pietro 249-251, 258, 363n.  
 Napolioni, Marco detto Flaminione 101.  
 Negri, Giulio 113, 116, 116n, 122.  
 Nelli, Jacopo Angelo 10, 18, 19, 21-22, 32n, 236n, 271, 295-301, 303-304, 339, 345-348, 468, 669.  
 Néricault, Philippe vedi Destouches.  
 Nerone, Claudio Cesare 311.  
 Neuburg, Dorotea Sofia di 575.  
 Nevio, Gneo 278.  
 Nicastro, Guido 11, 14, 316n, 322-323, 498n, 501, 533, 547.  
 Nicole, Pierre 53, 55-56, 59, 61-62.  
 Nicolini, Fausto 454-456, 463.  
 Nicolini, Francesco 194n, 571.  
 Nicolodi, Fiamma 497n, 500.  
 Nigrisoli Wårnhjel Vera 44n, 46n, 51.  
 Nivelles de la Chaussée, Pierre-Claude 238n.  
 Noce, Hannibal Sergio 91n, 98, 450n, 451, 468n, 470n, 472.  
 Noe, Alfred 499n, 501.  
 Noiray, Michel 156n, 158.  
 Nonacrio, Filedo vedi De Totis, Giuseppe Domenico.  
 Novelli, Antonio 81, 81n, 85, 442, 486.  
 Novellis, Carlo 343n, 348.  
 Noverre, Jean-Georges 400n.
- O**
- Occhi, Simone 59n, 62, 643, 645n, 647n, 652, 660.  
 Odescalchi, Benedetto vedi Innocenzo XI (Papa).  
 Olao, Magno 333, 333n, 337.  
 Oliva, Francesco 10, 259-262, 264-265.  
 Omero 54n, 644, 644n, 652.

## Indice onomastico

Orazio Flacco, Quinto 70, 238, 255, 276, 278, 289, 420, 420n, 424, 427, 429, 468, 479, 485n, 495, 524, 529, 671-672.  
Orgel, Stephen 507, 507n, 512.  
Orlandi, Fra Pellegrino Antonio 205n, 211.  
Orlandi, Giuseppe 494.  
Orlandini, Giuseppe Maria 425, 497.  
Orlando, Filippo 343n, 348, 593, 657n, 662.  
Orneval, Jacques-Philippe d' 75, 81-85.  
Orsi, Guido Ascanio 89-90, 103.  
Ortiz, Maria 594n, 604.  
Ortolani, Giuseppe 31n, 43n, 64n, 73, 111n, 121, 219n, 225, 279-280, 300n, 304, 434n, 438, 448n, 450, 467n, 472, 493, 500, 510, 532, 537n, 545, 547n, 549n, 556, 564, 571n, 578, 581n, 591, 594n, 595n, 604, 605n, 615, 619n, 630, 635n, 637, 641, 652.  
Orvieto, Paolo 285n, 293.  
Osthoff, Wolfgang 405-406.  
Ottoboni, Pietro (cardinale) 57-58, 62, 237n.  
Ottoboni, Pietro Vito (Alessandro VIII Papa) 57, 58n.  
Ottolini, Ottolino 107n, 656n.  
Otonelli, Giovanni Domenico / Gian Domenico 118, 351-352, 358, 415, 415n, 417, 538, 539n.  
Ovidio Nasone, Publio 403-404, 406, 601n, 644, 644n, 652.

## P

Padoan, Giorgio 34n, 39, 193n, 202, 229n, 677.  
Paganini, Carlo 425.  
Paganini, Maria Angela 425.  
Paisiello, Giovanni 533.  
Paitoni, Giacomo Maria 377n, 381.  
Pajetta, Giancarlo 677.  
Palaprat, Jean de 79n, 138, 140, 141, 176.  
Palatinato, Benedetta Enrichetta del 573-574.  
Palatinato, Federico (Friedrich) V del 573n.  
Palatinato, Sofia del (Sophie von der Pfalz) / Sofia di Hannover 573-574.  
Palella, Antonio 423.  
Paleotti, Gabriello 350, 350n, 351, 358, 640n, 641.  
Pallante, Giovanni 495.  
Pallavicino, Nicolao 49.  
Palomba, Antonio 423, 429.  
Palomba, Orazio 255.  
Panicelli, Demetrio 425, 429.  
Paoli, Marco 232n, 234, 274n, 280, 560n.  
Paolini Massimi, Petronilla 472.

Paolo Diacono 327, 330-331.  
Papini, Carlo 239.  
Parfait Claude, François 130n, 134.  
Pariati, Pietro 69n, 106, 499, 577.  
Parisi, Arturo 90n, 98.  
Parisi, Vincenzo 312.  
Parnasso, Felice vedi Bernini, Giovanni Filippo.  
Parronchi, Alessandro 602n, 604.  
Pasquali, Andrea 392.  
Pasquali, Giovambattista / Giambattista 498, 549, 598.  
Pasquini, Bernardo 237, 237n.  
Passalacqua, Elisabetta vedi D'Afflisio More-ri, Elisabetta  
Passerini, Gaetana 472.  
Pastore Stocchi, Manlio 468n, 472, 533, 555, 563.  
Paternò Castello, Niccolò Maria 313, 313n, 314, 315, 317.  
Pavesio, Monica 552n, 556.  
Pavino, Luigi 217, 573n, 576.  
Pavone, Sabina 487n.  
Pécour, Louis 152.  
Pedretti, Carlo 595n, 604.  
Pellegrini, Bartolomeo 108n, 112.  
Pepusch, Johan Christoph 383.  
Perelda, Giovanni 677.  
Perelli, Antonella 43n, 51.  
Pergolesi, Giovan Battista / Giovanni Battista 67, 249n, 258-259, 268-269, 295, 297, 300-304, 363, 419, 527, 529.  
Peri, Jacopo 397, 397n.  
Perla, Felice 257.  
Perocco, Daria 202.  
Perrucci, Andrea 252-253, 258, 271, 271n, 281.  
Perti, Giacomo Antonio 58.  
Pertici, Pietro 425.  
Pertusi, Agostino 575n, 577-578.  
Pestelli, Giorgio 400n, 406.  
Petina, Nicoletta 423.  
Petrarca, Francesco 471, 493, 600n, 604, 660.  
Petrelli, Giacomo 312.  
Petrini, Armando 636n, 641.  
Petrone, Giovanni 256.  
Petrosellini, Giuseppe 533, 535.  
Petruzzi, Carlo Alberto 535n, 545, 555n, 564.  
Pezzana, Giuseppe 72, 493-494.  
Piani, Girolamo 364.  
Picart, Bernard 143.  
Piccinni, Nicolò 386.  
Piccioli, Maria Caterina 342.  
Piccolomini, Alessandro 276, 343n.

- Pieri, Margherita 11, 14, 525.  
 Pieri, Marzia 12, 14, 28, 66n, 69n, 71-73, 327n, 329, 337, 532, 558, 558n, 562n, 564, 578-579, 581n, 589-591, 605, 615.  
 Pieri, Marzio 495n, 500.  
 Pietropaolo, Domenico 374, 374n, 378, 378n, 381.  
 Pigna, Giovan Battista 546, 657, 657n, 661, 662.  
 Pignatelli, Antonio vedi Innocenzo XII Papa.  
 Pignatelli, Francesco 54, 59, 59n, 61.  
 Pignatelli, Stefano 49.  
 Piüssimi, Vittoria 351, 355.  
 Pillinini, Stefano 654n, 662.  
 Pilot, Antonio 380-381.  
 Pindemonte, Ippolito 104, 104n, 110, 375, 375n, 381.  
 Pinto, Michelangelo 228n, 234.  
 Piovene, Agostino 373, 377, 377n, 379, 379n.  
 Pirandello, Luigi 29.  
 Piranesi, Giovan Battista, 644.  
 Piranesi, Pietro 644-645, 651.  
 Pisani, Alvise 644, 644n, 652.  
 Pisarri, Costantino 204-205, 211, 334, 374-375, 381, 421n, 427-430, 436-437, 502n, 504n, 507n, 510.  
 Pitarresi, Gaetano 259n, 268, 424n, 429.  
 Pitrè, Giuseppe 311n, 314.  
 Pittano, Giuseppe 28.  
 Pittorino, Benedetto 257.  
 Pizzamiglio, Gilberto 34n, 39, 111n, 122, 193n, 202, 532, 533.  
 Placella, Vincenzo 375n, 381.  
 Platen, Magnus Von 44n, 51.  
 Plauto, Tito Maccio 94, 97, 109, 111, 112, 275, 276, 277, 278, 279, 339, 415, 470, 538, 560, 634, 635, 636, 673.  
 Poisson, Raymond 172.  
 Poli, Diego 43n, 51,  
 Poli, Giovanni 676-677.  
 Polin, Giovanni 11, 14, 410n, 417, 419, 424n, 429, 532.  
 Pollice, Ignatio 309.  
 Pollioni, Alessandro 237.  
 Pompejano Natoli, Valeria 511n.  
 Ponchiroli, Daniele 600n, 700.  
 Poquelin, Jean-Baptiste vedi Molière  
 Porcacchi, Tommaso 277.  
 Porcelli, Massimo 285.  
 Porzio, Francesco 251n, 258.  
 Possevino, Antonio 240, 312.  
 Postels, Christian Heinrich 575.  
 Pougin, Arthur 179n, 180.  
 Pourbus, Frans (il Giovane) 471n.  
 Povoledo, Elena 44n, 51.  
 Prata, Francesco 607.  
 Praz, Mario 448, 448n, 453.  
 Prestolini, Luca 285n, 293.  
 Procaccini, Giulio Cesare 114.  
 Procopio di Cesarea 337, 505n, 577.  
 Profeti, Maria Grazia 348, 521, 550n, 551n, 556.  
 Prota-Giurleo, Ulisse 259n, 268, 363, 363n.  
 Proust, Marcel 444, 444n, 451.
- Q**  
 Quadrio, Francesco Saverio vedi Andrucci, Giuseppe Maria 112, 115-116, 118n, 120, 122, 556, 558, 564.  
 Quartu, Bruna Monica 287, 287n, 288, 292n, 293.  
 Quazzolo, Paolo 328n, 331, 335, 337, 612n.  
 Querzoli Laschi, Anna 425, 497.  
 Quillau, Agathe Cars 494, 501.  
 Quinault, Philippe 80, 140, 147-148, 153-155, 157, 172.  
 Quondam, Amedeo 53-56, 60-62, 240n, 271-273, 279n, 281.
- R**  
 Racine, Jean 67, 70, 72, 78, 78n, 85, 90-91, 143-144, 188, 332, 335-336, 473, 608, 611, 622.  
 Raffi Marliani, Maddalena 25, 37-39, 359-360, 368.  
 Raffi, Gaspare 37.  
 Raimondi, Luca 19.  
 Rameau, Jean-Phillipe 400n.  
 Rampi Elena 114n.  
 Ramponi Virginia detta Florinda 118, 352, 355-356.  
 Rangoni, Giovanni 104, 104n, 432n.  
 Ranzini, Paola 445n, 450, 483n, 489.  
 Rau, Simone 321.  
 Ravà, Aldo 456n, 463.  
 Re Foti, Salvatrice 317n, 323.  
 Re, Emilio 193n, 202.  
 Re, Vincenzo 254.  
 Recanati, Giambattista / Giovan Battista / Giovanni Battista 433, 433n, 468-474.  
 Redi, Francesco 45n, 51, 216.  
 Rees, Gillian 387n, 393.  
 Regnard, Jean-François 78-80, 85, 134, 138n, 151n, 158, 160, 162-163, 172, 172n, 176, 183n, 190.  
 Resta, Natale 35, 65, 71, 139, 236n, 427, 673.

## Indice onomastico

Ricchini, Pietro 216, 225.  
Riccio, Giuseppe 309.  
Ricco, Laura 28, 388n, 393, 430, 430n.  
Riccoboni (famiglia) 76, 87, 106-108, 610.  
Riccoboni, Antonio 471.  
Riccoboni, François 383n, 393.  
Riccoboni, Luigi Andrea detto Lelio 9, 19, 89-99, 101-103, 106, 106n, 108-111, 113, 115-122, 142, 144, 272, 272n, 281, 335, 373, 373n, 379-381, 558n, 586, 588, 609n, 612, 654, 655n, 662, 668, 676.  
Riccoboni Balletti, Elena Virginia detta Flaminia 9, 90, 92, 101-109, 115, 458, 472.  
Richelieu, Armand-Jean du Plessis (cardinale) 60n, 126, 126n.  
Rieger, Dietmar 504, 504n, 512.  
Rifatterre, Michel 408n, 417.  
Rinaldo d'Este, duca di Modena e Reggio 475n, 574.  
Ringger, Kurt 444n, 447, 447n, 452.  
Rinuccini, Ottavio 48, 355, 397, 397n.  
Riva, Giuseppe 93, 104n, 582.  
Rizzo, Gino 520.  
Robinson, Michael Finlay 259n, 268, 496n, 501.  
Rocco, Nicola 255.  
Rodén, Marie-louise 44n, 46n, 47n, 52.  
Rodríguez Gómez, Inés 11, 13-14, 511.  
Rodríguez Mesa, Francisco José 397.  
Rolli, Paolo 113-118, 122.  
Romagnesi, Jean-Antoine 383.  
Romagnoli, Sergio 97-98, 107n, 110.  
Roman, Paola 250n, 258, 532.  
Romana, vedi Rutti Collucci, Cecilia detta la Romana.  
Romani, Felice 532, 535.  
Romei, Danilo 285-286.  
Romei, Giovanna 116n, 352n, 354n, 431n, 537.  
Romeo, Ignazio 312.  
Ronconi, Luca 121, 122.  
Rospigliosi, Giulio 46, 243, 411, 431n.  
Rossi, Casimiro 272-273, 278, 278n, 281, 296n.  
Rossi, Giacomo 388, 578.  
Rossi, Niccolò 253.  
Rossini, Gioacchino 532, 533.  
Roszkowska, Wanda 392n, 393, 478n, 482, 633n, 641.  
Rota, Vincenzo 12, 643-652.  
Rotari, Virginia 115, 118, 355.  
Rotondi, Sergio 44n.  
Rousset, Jean 556.  
Rousseau, Jean-Baptiste 93-94, 179n.

Rousseau, Jean-Jacques 539, 644, 647n.  
Rubellin, Françoise 137n, 145, 383n, 393.  
Rubini, Francesco 607.  
Rucellai, Giovanni di Bernardo 330, 332, 611.  
Ruffinatto, Aldo 235n, 245.  
Ruffino, Alessandra 114n.  
Ruschioni, Ada 90n, 98, 556, 556n.  
Russo, Cristofaro 257.  
Rutti Collucci, Cecilia detta la Romana 65, 68, 337, 387-390, 611-612.

## S

Sabellico, Marco Antonio 330.  
Sacchetti, Franco 644.  
Sacchi vedi Sacco.  
Sacchi, Carlo 454n.  
Sacco / Sacchi, Adriana / Adriana 392, 587n, 589.  
Sacco / Sacchi, Antonio 391-392, 450, 587-588, 590.  
Sacco / Sacchi, Gaetano detto Truffaldino 102.  
Sacco / Sacchi, Gennaro 475-477, 480-482.  
Sacco Messineo, Michela 308n, 314, 323.  
Saddumene, Bernardo 264.  
Sade 179n.  
Sadie, Stanley 495n, 499.  
Sainte-Albine, Pierre-Rémond de 76, 105n.  
Saint-Évremond, Charles de Marguetel de Saint-Denis signore di 558.  
Sala Di Felice, Elena 499n, 502.  
Salerno, Giacomo 277, 277n, 281.  
Salieri, Antonio 361.  
Salvadè, Anna Maria 12, 14, 643.  
Salviati, Leonardo 273-274, 276-277, 281, 408n.  
Salvini, Anton Maria 286, 408n, 417.  
Salvino, Salvini 408n, 417.  
Samonà, Carmelo 550n, 556.  
San Juan, Rose Marie 44n, 52.  
San Mauro, Carla 53n, 62.  
Sancassani Dionigi, Andrea 119n.  
Sandal, Ennio 637n, 641.  
Sandrelli, Fabrizio 654n, 663.  
Sangro, Carlotta di 500n.  
Sanguineti, Edoardo 658.  
Sannia Nowé, Laura 31n, 221n, 225, 379n, 381, 462n, 463.  
Sansa, Anna 9, 14, 181, 410n.  
Santaniello, Mattia 254.  
Santurini, Francesco 343n.  
Sarri, Domenico 364.  
Sarro, Domenico 496, 499.



- Sarti, Carlo 638n, 641.  
 Sartori, Claudio 497n, 501.  
 Sartori, Orietta 46n, 51.  
 Sartorio, Antonio 572, 573n.  
 Sarubbi, Antonio 59n, 61.  
 Sasso, Gennaro 602n, 604.  
 Sassone, Grammatico 333.  
 Saulini, Mirella 595n, 604.  
 Savoia (famiglia) 342n, 347.  
 Savoia, Adelaide Enrichetta di 341, 343.  
 Savoia, Emanuele Filiberto di 317.  
 Savoia, Eugenio di 62.  
 Savoia, Francesca 114n, 117n, 122, 495n, 500.  
 Scala, Flaminio 119, 353-354, 358.  
 Scala, Giorgio 256-257.  
 Scammacca, Ortensio 311, 315, 316, 317, 575n.  
 Scamuzzi, Iole 235n, 245.  
 Scannapicco, Anna 9, 13-14, 17n, 20, 20n, 22, 25, 30n, 33-36, 39, 193n, 202, 221n, 225, 229n, 233n, 250n, 258, 392-393, 562n, 580, 580n, 582, 582n, 585n, 589n, 591, 605n, 607-609, 612-613, 615.  
 Scaramuccia, Angelita 330, 330n, 337.  
 Scaramuzza Vidoni, Mariarosa 504, 504n, 512.  
 Scarlatti, Alessandro 46, 57, 432, 432n, 577.  
 Scarlatti, Domenico 577.  
 Scarlatti, Giuseppe 432n.  
 Scherer, Jacques 454n, 457n, 463.  
 Scherillo, Michele 259n, 268, 364n, 369, 495, 501.  
 Schieferdecker, Johann Christian 575.  
 Schindler, Oskar 634n, 642.  
 Schino, Mirella 316n, 323.  
 Schlanger, Judith 407, 407n, 417.  
 Sciascia, Leonardo 306, 306n, 314.  
 Scognamiglio, Giuseppina 179n, 180, 595n, 604.  
 Scolari, Giuseppe 420, 426, 484.  
 Scotin, Jean-Baptiste 82.  
 Scott, Virginia 78n, 85, 173n, 180.  
 Secchi, Niccolò 279n.  
 Selfridge-Field, Eleanor 106n, 107n, 110, 420n, 429, 481-482, 575n, 577n, 579.  
 Selmi, Elisabetta 333n.  
 Seneca, Lucio Anneo 312-313, 375.  
 Serbelloni, Maria Vittoria Ottoboni 32n.  
 Serianni, Luca 285n, 287, 287n, 289n, 293-294.  
 Serra, Felice 92n, 98, 116n, 254-255, 301n, 304, 379n, 383n, 393, 432n, 438.  
 Sessa, Mirella 277n, 279n, 281.  
 Setaro, Nicola p. 423, 424.  
 Shakespeare, William 114, 231n, 233, 238n, 332, 505n, 510.  
 Silvani, Francesco 63, 106n.  
 Simini, Diego 506n, 512, 514, 514n, 521.  
 Simone, Raffaele 323.  
 Simonelli, Pino 364n, 369.  
 Sinibaldi, Giacomo 46n.  
 Socrate, Mario 249, 550n, 556.  
 Soderini, Genesisio 330, 330n, 337.  
 Sofocle 375, 377, 377n.  
 Solangia, Santa 204n, 211.  
 Solari, Francesco 37.  
 Soldini Fabio 69n, 117n, 197n, 202.  
 Soletti, Elisabetta 287n, 294.  
 Sonneck, Oskar George Theodore 237, 245.  
 Soranzo Jacopo 649, 649n.  
 Sorge, Giuseppe 309n, 314.  
 Spada, Antonio 257.  
 Spaggiari, William 11, 14, 493, 501.  
 Spagnuolo, Vera Vita 44n, 51, 550.  
 Sparacello, Giovanna 117n, 121, 634n, 635n, 640.  
 Spaziani, Marcello 78n, 85, 134, 151n, 158, 183n, 190, 557n, 564.  
 Spera, Lucinda 331n.  
 Speroni, Sperone 544.  
 Spezzani, Pietro 193n, 200n, 202, 598n, 604, 677.  
 Spielmann, Guy 173n, 180.  
 Spinelli, Francesco Maria 59, 59n, 62, 239n.  
 Spinelli, Giuseppe 278n, 280.  
 Spinelli, Leonardo 239, 245, 343n, 344n, 348.  
 Spinelli, Riccardo 347.  
 Spingarn, Joel Elias 276n, 281.  
 Spinola Colonna, Carlo Filippo 309n, 314.  
 Sponchiado, Ambra 81n, 85.  
 Stanislavskij, Konstantin Sergeevič 29.  
 Steffani, Agostino 343n.  
 Stefonio, Bernardino 307.  
 Sterbini, Cesare 532, 533, 535.  
 Stewart, Pamela D. 179n, 180, 521, 594n, 604.  
 Stiffoni, Gian Giacomo 498n, 500, 527, 527n, 534.  
 Stoev, Galin 228.  
 Stradella, Alessandro 46n, 51.  
 Strambi, Beatrice 235n, 236n, 245.  
 Stramboli, Francesco 334.  
 Strohm, Reinhard 260n, 268, 432n, 438, 577-579.  
 Strong, Roy 507, 507n.  
 Strozzi, Giulio 139, 295.  
 Susini, Pier 345, 411.  
 Szweykowski, Zygmunt M. 356n, 358.

**T**

T. B., Dottore 204n.  
 Tarallo, Alfredo 495n, 501.  
 Tartini, Giuseppe 643.  
 Tasso, Torquato 101, 193-195, 198, 198n,  
 202, 276, 327-328, 331-333, 337, 355n,  
 358, 544-545n, 559, 654, 655n, 657-662,  
 675.  
 Tatti, Mariasilvia / Silvia 75n, 85, 495n, 497n,  
 500-501, 561n, 564.  
 Tauro, Raffaele 311n, 314.  
 Tavazzi, Valeria G. A. 10, 14, 18n, 22, 28n,  
 39, 64, 64n, 69n, 70n, 73, 373, 374n, 381,  
 384n, 394, 497n, 501, 558, 558n, 560n,  
 562, 562n, 565.  
 Tavian, Ferdinando 316n, 323, 350-352,  
 354n, 355n, 358, 537n, 545.  
 Tedesco, Anna 11, 14, 92n, 98, 204n, 211,  
 310n, 314, 414n, 491, 499.  
 Téllez, Gabriel vedi Tirso de Molina.  
 Tempi Gianfigliuzzi, Maddalena 216, 342.  
 Tempio, Domenico 307, 321.  
 Terenzio / Terentius / Terence, Afro Publio  
 68-69, 71-72, 92, 216, 275-277, 279, 295,  
 315, 339, 415, 470, 491, 491n, 536, 561,  
 634, 645, 655n, 673-674, 678.  
 Tesauro, Emanuele 310, 620-621, 626, 626n,  
 631.  
 Tessari, Roberto 93n, 99, 272n, 274n, 281.  
 Testa, Enrico 288n, 293n, 294.  
 Testaverde, Anna Maria 676.  
 Tidi, Giovanni 343.  
 Tidi, Laura 344.  
 Tidi Sproni, Elisabetta 344.  
 Tiepolo, Lorenzo 670.  
 Timmermans, Linda 132, 132n, 134.  
 Tintori, Gianpiero 259n, 268.  
 Tiraboschi, Girolamo 116-118, 122, 432n.  
 Tirso de Molina pseudonimo di Gabriel  
 Téllez 537n, 547, 550-554, 556, 557.  
 Tocchini, Gerardo 419, 419n, 425, 429.  
 Toffanin, Giuseppe 653, 663.  
 Toldo, Pietro 91n, 99.  
 Tomadoni, Simon vedi Mondini, Tomaso.  
 Tomasina, Gianna Paola  
 Toni, Giuseppe 638n, 642.  
 Torelli, Giacomo 139.  
 Torelli, Pomponio 328, 332.  
 Torselli, Elisabetta 236n, 243, 243n, 245.  
 Tortora, Antonio 367-369  
 Tortorco, Luise 256.  
 Tortoriti, Giuseppe 130, 136, 144.

Toscan, Jean 599n, 604.  
 Toscani, Claudio 276, 278, 494n, 501.  
 Toscano, Angelica 129, 130.  
 Traetta / Trajetta, Tommaso 336, 435n.  
 Trauzzi, Alberto 638n, 642.  
 Traversi, Gaspare 251, 251n, 258.  
 Trebbi, Giuseppe 638n, 642.  
 Trechi, Manfredò 216, 216n, 225.  
 Trinchera, Pietro 19, 259, 261, 265-268, 363.  
 Trissino, Gian Giorgio / Giangiorgio 106,  
 111, 111n, 279, 332, 505n.  
 Trissino, Parmenione 446, 446n.  
 Trivero, Paola 327n, 337, 554n, 556.  
 Trivisani, Bernardo 278.  
 Troiano, Massimo di 350n, 358.  
 Trovato, Paolo 497n.  
 Tullio, Francesco Antonio 264, 364n, 369.  
 Turchi, Roberta 10, 13-14, 18, 18n, 22, 28,  
 32n, 39, 64n, 75, 75n, 85, 215, 215n, 225,  
 227, 227n, 232, 234, 249n, 258, 295n,  
 296n, 304, 308n, 311, 314, 328n, 337,  
 348, 431-433, 437n, 438, 450n, 451, 467,  
 467n, 474, 477, 501n, 510, 535, 573n,  
 574n, 576, 605n, 607n, 615.

**U**

Ungarelli, Giuseppe 638n, 639n, 640, 640n,  
 642  
 Urbani, Silvia 63, 63n, 336n, 337, 410n, 417,  
 532.

**V**

Vaccaro, Domenico 256-257.  
 Valaresso, Zaccaria 10, 107, 107n, 110, 373-  
 379, 381, 382.  
 Valenti, Niccolò 362.  
 Valentin, Jean Marie 491n.  
 Valerini, Adriano 118, 356, 356n, 358.  
 Vallarsi, Jacopo 106n, 110, 216, 653n, 655n,  
 662.  
 Vamer, Giovanni Antonio 572.  
 Vänje, Steg 44n, 52.  
 Vanni, Manfredò 234.  
 Vannucci, Marcello 348.  
 Varagine, Iacopo da 238n.  
 Varchi, Benedetto 274, 277, 286, 286n, 290-  
 292, 294, 413, 413n, 417.  
 Varese, Carlo 454n, 463, 655.  
 Vasiliev, Aleksandr Aleksandrovich 579.  
 Vasini, Carlo Antonio 427, 429.  
 Vavoulis, Vassilis 572-574, 579.

Vazzoler Franco 9, 14, 70n, 73, 111, 112n, 235n, 239, 239n, 245, 433n, 494n, 497n, 499n, 501-502, 533, 561n, 565, 634n, 640, 675.

Vecchione, Mario 13.

Vedova, Giuseppe 652.

Vega Carpio, Félix Lope de: vedi Lope de Vega Carpio, Félix.

Vela, Claudio 443n, 450.

Vencato, Anna 410n, 417, 425n, 429, 498n, 500, 527n, 534, 559n, 564.

Vendramin (famiglia) 107.

Vendramin, Alvise 102, 102n.

Vendramin, Francesco 467, 467n, 612.

Veneziano, Antonio 306, 321.

Venexian, Saverio N. U. 972.

Ventre, Nicola 254, 255.

Verdier, François 79.

Verdino, Stefano 333n.

Verdirame, Margherita 10, 14, 305.

Vergelli, Anna 49n, 52.

Verme, Luigi dal 331.

Verri, Pietro 32, 32n, 39, 97, 614.

Verucci, Virgilio 313n.

Vescovo, Piermario 12-14, 19, 19n, 21-23, 28, 34n, 38-39, 73, 111n, 122, 193-195, 197n, 198n, 202, 207n, 212, 250n, 258, 334n, 337, 384, 384n, 393, 585, 585n, 589n, 591-592, 606, 607n, 615, 667.

Viaño Rey, Juan 13.

Vicentini, Tommaso Antonio detto Thomasin 143.

Vicidomini, Francesco 257.

Vico Lodovici, Cesare 231n, 233.

Vico, Francesco De 431n, 437.

Vico, Giambattista 61.

Vigée, Louis-Jean-Baptiste-Étienne 179n.

Villari, Susanna 646n, 652.

Vincenzi, Giuseppe Carlo 638n, 642.

Vinci, Leonardo 259-260, 264, 264n, 268, 578n.

Vinti, Claudio 134.

Viola, Corrado 379n.

Violante Beatrice di Baviera, alias Elmira Telea vedi Baviera, Violante Beatrice.

Virgilio / Virgile, Publio Marone 116, 313n, 315, 317, 401-404, 406, 674.

Visciglio, Eleonora 561n.

Visconti, Luchino 445n, 446n, 453.

Visentini, Antonio (Thommasin) 456-458.

Vitalba, Antonio 542-545, 549, 557, 558n, 560, 571, 609, 609n, 611, 612.

Vitale, Maurizio 274n, 654-656, 663.

Vitali, Bonafede detto l'Anonimo 606-607.

Vitali, Giovanni 638n, 642.

Vitaliani Calderoni, Agata detta Flaminia 101, 104.

Vitti, Paolo 520.

Vitturi, Bartolomeo 426, 426n, 429.

Vivaldi, Antonio 63-65, 67, 72-73, 337, 422n, 429, 577-579.

Viviani, Giada 572-573, 576n, 579.

Voisenon, Claude Henri de Fusée abbé de 179n.

Voltaire, François-Marie Arouet 113-116, 119, 119n, 122, 383, 609, 613.

Von Kaunitz, Anton 399.

Von Neipperg, Maria Wilhelmina, principessa di Auersperg 398.

Vuelta García, Salomé 521.

## W

Walker, Frank 420n, 429.

Walker, Thomas 48n, 575n, 578.

Walpole, Robert 383.

Ward, Adrienne 225.

Warrack, John 401, 406.

Watteau, Jean-Antoine 77n, 81, 176n, 180, 185n, 186n, 190, 455n, 463.

Weiss, Piero 259n, 269, 422n, 429.

West, Ewan 401, 406, 533.

Wettin, Maria Amalia di Sassonia 363.

Winter, Susanne 10, 13-14, 204n, 211, 295.

Witzenmann, Wolfgang 259n, 268, 495n, 500.

## Z

Zagarìa, Riccardo 271n, 279n, 281.

Zaggia, Antonella 391n, 393, 394.

Zago, Nunzio 322-323.

Zanato, Tiziano 600n, 604.

Zanetti, Antonio Maria 449, 449n.

Zanetti, Girolamo 379, 379n, 382.

Zangheri, Luigi 409n, 417.

Zaniol, Alessandro 448n, 449n, 452.

Zanlonghi, Giovanna 240, 245, 488, 490, 609n, 615, 621n, 631.

Zanotti, Angiola Anna Maria 640, 640n.

Zanotti, Giampietro Cavazzoni 105, 105n.

Zanti, Giovanni 640.

Zatta, Antonio 72, 75, 75n, 81-82, 84-85, 334-335, 410n, 430, 434, 613, 613n, 670.

Zeno, Apostolo 9, 43, 63-73, 106, 113, 242, 267n, 332, 335, 337, 409, 411, 433, 433n, 499, 510, 561, 561n, 634, 634n, 649, 649n, 652.

Zenobrio, Verità 656.

## Indice onomastico

Zipoli, Perlone vedi Lippi, Lorenzo.

Zolli, Paolo 201-202.

Zoppi Garampi, Silvia 9, 14, 53.

Zorzi Muazzo, Francesco 200-202.

Zorzi, Ludovico 29, 29n, 31, 31n, 39

Zucchi, Enrico 258.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2015  
presso Grafiche Veneziane, Venezia  
per conto di lineadacqua edizioni

